



LICEO STATALE

Veronica Gambarà

Liceo linguistico - Liceo musicale - Liceo delle scienze umane
Via V. Gambarà 3 - 25121 Brescia Tel. 030 3775004 Fax 0303776455
Cod. meccanografico BSPM020005 - C.F. 80049650171
E-mail bspm020005@istruzione.it - PEC bspm020005@pec.istruzione.it
www.liceogambarà.edu.it



ESAMI DI STATO

A.S. 2021/2022

Classe 5[^] Sez. A LICEO DELLE SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.5 - 2° Comma - D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N.323

Il Consiglio di classe

Materie	Docenti
Italiano	Prof. Federica Biglino
Storia	Prof. Federica Biglino
Diritto ed economia	Prof. Marco Giffoni
Lingua e cultura Inglese	Prof. Erberto Petoia
Lingua e cultura Francese	Prof. Maria Tiziana Russo
Lingua e cultura Spagnola	Prof. Michela Barbieri
Scienze umane	Prof. Carmen Stefan
Filosofia	Prof. Carmen Stefan
Matematica	Prof. Carlo Lazzarini
Fisica	Prof. Carlo Lazzarini
Storia dell'Arte	Prof. Claudio Baribbi

Il coordinatore di classe
prof. Erberto Petoia

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Patrizia Schiffo

1-PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....

- A) Storia della Classe.....
- B) Profilo della Classe
- C) Interventi di recupero.....
- D) Continuità didattica.....
- E) Obiettivi generali dell'indirizzo di studi e quadro orario.....
- F) Obiettivi mediamente raggiunti dalla classe
- G) Criteri di attribuzione dei voti.....
- H) Attività integrative del curriculum
- I) Supporti utilizzati nell'attività didattica
- L) Didattica CLIL.....
- M) PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)
- N) Percorsi di Ed. Civica

2-ATTIVITA' INTEGRATE

Nuclei tematici integrati.....

3 - CREDITI SCOLASTICI

4 - PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME:

1^ prova scritta

2^ prova scritta

Colloquio

5 - PERCORSI DISCIPLINARI INDIVIDUALI

6- ALLEGATI

1 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il corso serale del Liceo delle Scienze umane (opzione economico –sociale) dell’istituto Statale “Veronica Gambara” ha maturato una lunga esperienza nel campo dell’istruzione rivolta agli adulti. Si tratta di un Liceo quinquennale con 25 ore settimanali di lezione.

Il corso serale non differisce dall’analogo corso diurno per le capacità ed i contenuti trasmessi. Risulta invece assai diverso l’approccio didattico in quanto rivolto ad un pubblico adulto: il rapporto docente-allievo è diretto, fa leva sulla responsabilità dello studente e sui suoi interessi personali, implica l’uso di strategie diverse nell’insegnamento delle materie per adeguarle all’utenza

A) STORIA DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 21 alunni: 4 alunni si sono ufficialmente ritirati, mentre un alunno, pur essendo ufficialmente iscritto, non ha mai partecipato alle lezioni. Del nucleo originario sono rimasti iscritti fino alla quinta 12 alunni. Nell’ultimo anno scolastico si è avuto l’inserimento di 8 nuovi studenti perlo più provenienti da istituti privati, contribuendo a una ulteriore diversificazione della classe. Le differenze di età, il diverso percorso e la diversa impostazione degli studi hanno determinato – nonostante la buona convivenza –una differenza di approccio alle materie.

I candidati all’esame di stato sono 21.

B) PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta essere poco “omogenea” a causa delle differenze di età tra i componenti (che oscillano tra la maggior età compiuta – relativamente – da poco tempo e la maturità), dei tempi intercorsi tra l’interruzione e la ripresa degli studi, e i curriculum scolastici assai vari. Le differenti esperienze di vita (alunne/i che hanno anche responsabilità familiari e di genitori), i diversi interessi culturali e le differenti esperienze lavorative sono motivi ricorrenti nei corsi serali, e spesso alla base dei diversi approcci e risultati in alcune materie. Nonostante la classe presenti al suo interno diversi gruppetti di riferimento e nonostante i nuovi inserimenti, si è comunque riuscito a mantenere un certo equilibrio e un buon rapporto di collaborazione reciproca.

Il livello di impegno e di preparazione può essere considerato complessivamente discreto, anche se differenziato: una parte ha conseguito valutazioni che si attestano sulla media del discreto – con casi di valutazione ottime – ; una parte ha conseguito risultati che si possono definire sufficienti, mentre un piccolo gruppo si attesta su una valutazione non sempre sufficiente. Quattro studenti, inseritisi quest’anno, si avvalgono dell’insegnamento di Lingua e letteratura spagnola come L2 (seconda lingua straniera). Va infine segnalata un'alunna che, come da documentazione depositata, ha usufruito di strumenti dispensativi e compensativi.

C) INTERVENTI DI RECUPERO

La specificità del corso serale ha reso difficile – se non impossibile – la possibilità di stabilire un orario per il recupero fuori dal normale calendario delle lezioni, a causa della oggettiva difficoltà di trovare momenti fruibili che si accordino con i tempi di lavoro e le mansioni di vita quotidiana. A tal fine, la scelta generale degli insegnanti è stata quella di effettuare pause didattiche e recupero in itinere durante il corso dell'anno, e questo a volte a discapito dello svolgimento dei programmi, ad eccezione di Matematica, dove è stato attivato uno sportello di recupero extracurricolare.

D) CONTINUITÀ DIDATTICA

La continuità didattica, nel triennio, è stata purtroppo regolare solo per Diritto ed economia, Inglese, Italiano e Storia, mentre per le altre discipline vi è stato un avvicendamento, soprattutto nell'anno in corso. La discontinuità ha riguardato le seguenti materie:

- Scienze Umane e Filosofia: l'insegnante ha assunto la classe all'inizio della classe V, sostituendo il precedente insegnante dei due bienni.
- Francese: l'insegnante ha assunto la classe all'inizio della classe V.
- Matematica e Fisica: L'insegnante ha assunto la classe all'inizio della classe V, sostituendo l'insegnante dell'anno precedente, che a sua volta aveva sostituito l'insegnante dei tre anni precedenti.
- Storia dell'Arte: l'insegnante ha assunto la classe ad anno in corso iniziato, in sostituzione del docente dell'anno precedente, che a sua volta aveva sostituito quello del terzo anno.

E) OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI E QUADRO ORARIO

Il regolamento di “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei”, all'art. 9, fornisce le seguenti indicazioni sul Liceo delle Scienze Umane:

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

L'obiettivo della proposta è quello di offrire occasioni strutturate in un percorso di studi formalizzato, per formazione socio-culturale, ripresa degli studi, migliore inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, riconversione professionale ed educazione permanente. A tal fine, si privilegia un percorso flessibile, diverso da quello proponibile agli adolescenti, che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fondi sull'approccio al sapere in età adulta. Il percorso non differisce dall'analogo

corso diurno per le capacità ed i contenuti trasmessi. Risulta invece assai diverso l'approccio didattico in quanto rivolto ad un pubblico adulto: il rapporto docente-allievo è diretto, fa leva sulla responsabilità dello studente e sui suoi interessi personali, implica l'uso di strategie diverse nell'insegnamento delle materie per adeguarle all'utenza.

La proposta del Piano degli Studi del Liceo delle Scienze Umane "Veronica Gambara" si caratterizza per:

- 1) L'insegnamento della lingua e letteratura italiana, della filosofia, della storia e della storia dell'arte, che garantiscono una sicura preparazione umanistica.
- 2) Una ben definita area d'indirizzo (psicologia, sociologia, antropologia, pedagogia), ambito del sapere del tutto assente negli altri percorsi liceali.
- 3) La presenza di un asse scientifico-matematico (matematica, fisica, scienze naturali) utile ad assicurare un serio supporto alla ricerca e la preparazione necessaria per un'ampia scelta universitaria.
- 4) L'insegnamento della lingua e letteratura inglese e francese per l'intero quinquennio con la possibilità di accedere alle certificazioni linguistiche.
- 5) La proposta di percorsi pomeridiani facoltativi coerenti con il profilo liceale, finalizzati ad arricchire e caratterizzare il curriculum. La positiva frequenza di tali percorsi concorre alla crescita complessiva dello studente.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia	3	3	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II	3	3	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Storia dell'arte			2	2	2

TOTALE ORE LEZIONI SETTIMANALI : 25 ORE

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Profilo in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicologica, socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze specifiche Liceo delle Scienze Umane – Economico Sociale

1. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
2. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
3. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
4. Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
5. Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale

6. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
7. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
8. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
9. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
10. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
11. Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
12. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
13. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
14. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
15. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
16. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
17. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
18. Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
19. Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala,

diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea

F) OBIETTIVI MEDIAMENTE RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Il C.d.C. nella sua azione didattico-educativa ha perseguito obiettivi di tipo formativo e cognitivo.

Obiettivi Formativi:

Sul piano della maturazione della personalità, gli studenti mediamente dimostrano di aver conseguito un apprezzabile livello di approfondimento circa la propria identità, i propri bisogni ed interessi oltre che la capacità di trasferire gli apprendimenti scolastici in ambiti diversi, dimostrando di saper utilizzare in modo adeguato le risorse del territorio.

Sul piano della formazione sociale, la classe ha conseguito la completa integrazione dei componenti, condividendo interessi, scelte e comportamenti. Ha inoltre conseguito buone capacità propositive e decisionali e collaborative, in alcuni casi buona, assunzione di responsabilità; buona è la consapevolezza circa la complessità delle relazioni sociali e l'apertura alla comunicazione interculturale.

Capacità Generali :

testuali :

- saper leggere un testo, nelle diverse lingue del curriculum, analizzarlo e sintetizzarlo
- sapersi esprimere, nello scritto, con diversi registri linguistici e cognitivi
- collegare le conoscenze disciplinari possedute

verbali :

- trasferire conoscenze in argomentazioni
- valutare scelte selettive di natura sintetica e analitica
- utilizzare linguaggi specialistici
- commentare le scelte operate nelle valutazioni testuali

Capacità Trasversali:

- operare scelte analitiche e sintetiche dei contenuti verbali e testuali tramite l'astrazione
- selezionare i registri linguistici
- selezionare parole chiave - concetti chiave - nuclei tematici - nuclei critici
- riassumere argomenti e conoscenze per strutture concettuali
- individuare cause e distinguerle dagli effetti

- operare sintesi critiche
- compiere astrazioni dal particolare al generale
- trarre conclusioni, date determinate ipotesi
- lavorare in gruppo
- apprendere in modo autonomo

Capacità Specifiche:

Si rimanda ai Percorsi Didattici delle singole discipline

Competenze:

- saper utilizzare : strumenti informatici, biblioteche, materiali informativi;
- personalizzare l'apprendimento testuale in L1, L2 e L3;
- riconoscere strumenti di base disciplinari da strumenti di approfondimento;
- correlazionare contenuti di discipline differenziate
- saper utilizzare le risorse del territorio in relazione all'orientamento
-

G) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI

Il C.d.C. ha stabilito nella sua programmazione i criteri generali di valutazione e la corrispondenza voti/preparazione, che viene qui sintetizzata.

La valutazione positiva di conoscenze e abilità si esprime con i seguenti voti

- **6** assimilazione degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione ordinata con correttezza terminologico-sintattica.
- **7** assimilazione degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione ordinata e minimamente rielaborata con proprietà terminologico - sintattica e uso del lessico specifico.
- **8** assimilazione e rielaborazione degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione ragionata e organizzata con coerenza, proprietà terminologico - sintattica e uso del lessico specifico.
- **9** rielaborazione, anche con apporti personali, degli elementi noti della disciplina; esposizione ragionata e organizzata con coerenza, proprietà terminologico sintattica e familiarità nell'uso del lessico specifico.
- **10** rielaborazione autonoma e con spunti personali degli elementi noti della disciplina e di eventuali approfondimenti; esposizione ragionata e organizzata con coerenza, proprietà terminologico sintattica e familiarità nell'uso del lessico specifico. Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La valutazione per i livelli insufficienti si esprime con i seguenti voti:

- **5** assimilazione non completa o superficiale di alcuni elementi fondamentali della disciplina; esposizione ordinata.
- **4** assimilazione lacunosa e frammentaria della maggior parte degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione disordinata e non sempre coerente, con errori terminologico - sintattici .
- **3** assimilazione frammentaria e lacunosa degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione incoerente e disordinata.
- **2** l'assimilazione degli elementi fondamentali della disciplina è tale da fornire sporadici elementi di valutazione; esposizione incoerente e disordinata.
- **1** la prova, se scritta consegnata su foglio bianco, se orale costituita da scena muta.

N.B.: si rimanda ai Percorsi Didattici delle singole discipline l'evidenziazione e precisazione di abilità e competenze che concorrono alla formulazione del giudizio e del voto.

H) ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

La classe ha potuto partecipare a pochissime iniziative didattico-culturali, e questo per due ragioni principali: 1) in considerazione dell'utenza di studenti lavoratori la programmazione di eventi non può che essere determinata a breve tempo; 2) La classe non ha comunque avuto la possibilità di partecipare alle iniziative e alle visite dei musei della città e dei dintorni per effetto delle restrizioni causate dalla pandemia. Solo dopo l'abolizione di alcune restrizioni è stato possibile effettuare alcune visite guidate.

Visite guidate: "La donna nell'arte: da Tiziano a Boldini" a Palazzo Martinengo Brescia

Visita guidata esterna "Brescia nel Novecento"

Corsi e conferenze: Per effetto della pandemia non sono state realizzate

Spettacoli teatrali: la partecipazione spettacoli teatrali è stata annullata causa emergenza COVID -19

Viaggi d'istruzione, scambi culturali: viaggi a Berlino, Vienna, negli anni precedenti; quest'anno, come nell'anno scolastico precedente, per effetto della pandemia i viaggi d'istruzione non sono stati effettuati.

D) SUPPORTI UTILIZZATI NELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Si rimanda specificamente ai singoli ambiti disciplinari

L) DIDATTICA CLIL

Il C.d.D., in ottemperanza al D.P.R. 89/2010 e alle Norme Transitorie emanate in data 25/07/2014, non ha potuto individuare alcun docente in possesso dei requisiti e delle competenze richieste, pertanto non è stata effettuata alcuna didattica CLIL.

M) PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL)

Trattandosi per la maggior parte di studenti lavoratori, per quanto per un buon numero di essi le occasioni di lavoro possono essere temporanee o poco tutelate, l'attività di PCTO si è limitata a:

- svolgere attività di informazione e di formazione riguardo le norme ministeriali in merito alla sicurezza sul lavoro (OMS, 1946, D.lgs 81/2008 e relativi aggiornamenti) con al seguito test di verifica. Tale attività è stata rivolta a tutti gli studenti
- Proporre strumenti di riflessione sulla propria attività al fine di accordare le proprie competenze di lavoro con quelle acquisite nella scuola.
- Per i pochi studenti non lavoratori si sono attivati percorsi di PCTO presso Enti Convenzionati in orario extra-scolastico, e nello specifico presso .
- COOP.LA RONDINE 07-11/2/2022 Brescia
- MUSEO DIOCESANO 14/2 – 06/3/2022 Brescia
- IL LIBRACCIO 14/2 - 21/2/2022 Brescia
- CASA INDUSTRIA 21 – 25/2/2022 Brescia
- CENTRO SOCIO EDUCATIVO IL TULIPANO / LA RONDINE REZZATO 21- 25/03/2022
- BIBLIOTECA SC. EL. “ UNGARETTI” Brescia
- DOMUS SALUTIS (2019) Brescia
- **Competenze trasversali, declinate anche in termini di performance**

Essere in grado di organizzare il lavoro	a	Accetta e prende in carico compiti nuovi o aggiuntivi, riorganizzando le proprie attività in base alle nuove esigenze
	b	Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza)
	c	Mantiene costantemente l'attenzione sull'obiettivo, rilevando eventuali scostamenti dal risultato atteso
	d	Organizza lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute
	e	Rispetta gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto
Essere in grado di gestire le informazioni	f	Attua metodi di archiviazione efficaci e conformi alle procedure aziendali
	g	Documenta le attività svolte secondo le procedure previste, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate
	h	Reperisce (anche sul web) e verifica informazioni relative ai requisiti di prodotto e di processo
	i	Utilizza la documentazione aziendale e la manualistica per reperire le informazioni e le istruzioni necessarie per il proprio lavoro
Essere in grado di gestire le risorse	l	Utilizza in modo appropriato le risorse aziendali (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi, strutture)
Essere in grado di gestire le	m	Accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti
	n	Aggiorna le proprie conoscenze e competenze

relazioni e i comportamenti	o	Analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi
	p	Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali
	q	Gestisce i rapporti con i diversi ruoli o le diverse aree aziendali adottando i comportamenti e le modalità di relazione richieste
	r	Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
	s	Rispetta lo stile e le regole aziendali
	t	Utilizza le protezioni e i dispositivi prescritti dal manuale della sicurezza e esegue le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi
	u	Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)
Essere in grado di gestire i problemi	v	Affronta i problemi e le situazioni di emergenza mantenendo autocontrollo e chiedendo aiuto e supporto quando è necessario
	z	Riporta i problemi riscontrati nella propria attività, individuando le possibili cause e soluzioni

N) PERCORSI DI “EDUCAZIONE CIVICA”

Durante l’anno scolastico sono state svolte da tutti i docenti dei consigli di classe le lezioni del curricolo di Educazione civica , approvato dal Consiglio di Classe e dal collegio dei docenti, come da tabella di seguito riportata:

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA				
NUCLEO CONCETTUALE	TEMATICA	MODULO DIDATTICO/UDA <i>Titolo/Contenuti</i>	MATERIE DOCENTI ESPERTI	ORE
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Giornate Tematiche <i>Giornata della Memoria 27 Gennaio</i> <i>Giornata del Ricordo 10 febbraio</i> <i>Giornata della Giustizia sociale 20 Febbraio</i> <i>Giornata in memoria delle vittime della mafia 21 marzo</i> <i>Giornata in memoria vittime piazza della Loggia e del Terrorismo</i>	TUTTI I DOCENTI ED ESPERTI ESTERNI	5
	Educazione alla cittadinanza attiva	Il cittadino e le Istituzioni locali, nazionali ed internazionali. L’Unione Europea	DIRITTO febbraio	2 h
		I diritti umani: Carceri, torture, rieducazione	INGLESE gennaio	2 h

		I diritti della persona: dichiarazione universale dei diritti umani	FRANCESE novembre	2 h	
		Etica, diritto e giustizia	FILOSOFIA dicembre	3 h	
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Educazione alla salute	Disagio psichico e creatività	ARTE aprile	2 h	
	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Affermazione ed emancipazione femminile		STORIA novembre	4 h
		Uguaglianza di genere: Femminicidio e mutilazioni genitali		INGLESE febbraio	2 h
		Genocidio e stupri di guerra		INGLESE marzo	2 h
		Sviluppo sostenibile: energie rinnovabili		FISICA dicembre	3 h
		Riqualficazione energetica e tutela dell'ambiente.		DIRITTO marzo	4 h
		Cassetto fiscale e rapporti con lo Stato		DIRITTO aprile	2 h
		Totale	33 h		

2-ATTIVITA' INTEGRATE

Nuclei tematici integrati

Nessuna attività programmata

3-CREDITI SCOLASTICI

Il C.d.C. ha attribuito ad ogni singolo allievo il credito scolastico applicando la tabella A del Decreto Legislativo n. 62/2017, art. 15, tenendo conto dei criteri comuni adottati a riguardo dal Collegio dei docenti nella seduta del 24.11.2021. Tali crediti verranno poi convertiti secondo la tabella A dell' O. M. n. 65 del 14 marzo 2022.

Nelle classi V, in funzione dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio, in sede di scrutinio finale e di integrazione dello scrutinio finale, dopo aver effettuato l'assegnazione dei voti in tutte le discipline e del voto di condotta, il consiglio di classe procede ad attribuire il credito scolastico a ogni studente. Il punteggio assegnato viene comunicato nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti. Il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:

- a) determinazione della fascia di oscillazione del punteggio sulla base della media dei voti riportati in ciascuna disciplina e nella condotta;
- b) definizione del punteggio da attribuire, entro la fascia di appartenenza, sulla base della valutazione dei seguenti elementi: - assiduità della frequenza scolastica, - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, inclusi i ruoli di rappresentanza negli organi collegiali, - interesse e impegno nella

partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate o promosse dall'Istituto - giudizi formulati in ordine a interesse e profitto nei percorsi di PCTO, - crediti formativi: acquisiti mediante la partecipazione ad attività, coerenti con l'indirizzo di studio seguito dallo studente, organizzate e gestite da soggetti esterni alla scuola, e dallo stato di studente-lavoratore.

4- PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

Durante l'anno scolastico si sono svolte simulazioni della prima prova; per quanto riguarda la seconda prova e la simulazione del colloquio sono state stabilite date dopo la stesura del presente documento. Il tempo a disposizione è stato stabilito in cinque ore per entrambe le simulazioni scritte, e di un'ora circa per la simulazione del colloquio. Per la valutazione scritte sono state adottate le griglie ministeriali, declinate dai singoli Dipartimenti.

COLLOQUIO

A partire dalle classe III, e in particolar modo nell'ultimo anno di corso, gli studenti sono sempre stati indirizzati e sollecitati ad operare coerentemente collegamenti disciplinari e alla loro contestualizzazione storica, in linea con le finalità della prova del colloquio di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Allo stesso scopo sono stati scelti i materiali con cui dare avvio alla prova di colloquio partendo da testi, immagini, documenti, problemi, al fine verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline. Tali materiali sono stati scelti tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento del consiglio di classe e tenendo sempre presente che essi rappresentano solo uno spunto per l'avvio del colloquio.

5-PERCORSI DISCIPLINARI INDIVIDUALI

Le relazioni disciplinari dei singoli docenti, sono di seguito allegate e fanno parte integrante del presente documento che è stato rielaborato dal Consiglio di Classe, successivamente redatto e quindi approvato da tutti i componenti del C.d.C. il giorno 11 maggio 2022.

I docenti della classe:

Materie	Docenti
Italiano	Prof. Federica Biglino
Storia	Prof. Federica Biglino
Diritto ed economia	Prof. Marco Giffoni
Lingua e cultura Inglese	Prof. Erberto Petoia
Lingua e cultura Francese	Prof. Maria Tiziana Russo
Lingua e cultura Spagnola	Prof. Michela Barbieri
Scienze umane	Prof. Carmen Stefan
Filosofia	Prof. Carmen Stefan
Matematica	Prof. Carlo Lazzarini
Fisica	Prof. Carlo Lazzarini
Storia dell'Arte	Prof. Claudio Baribbi

Brescia 14 maggio 2022

IL COORDINATORE
(Prof. Erberto Petoia)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Patrizia Schiffo)

PERCORSI DIDATTICI DISCIPLINARI:

Italiano

Storia

Diritto ed economia

Lingua e cultura Inglese

Lingua e cultura Francese/Spagnola

Scienze umane

Filosofia

Matematica

Fisica

Storia dell'Arte

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

ITALIANO

Docente: prof.ssa Federica Biglino

TESTI ADOTTATI :

- G. Baldi, S. Giusso *Le occasioni della letteratura* Voll 2 – 3 Paravia
- Videolezioni da Prometeo3.0, Pearson in Italia, Loescher e analisi dei testi interattive.

Argomenti svolti:

LETTERATURA

Il Romanticismo in Europa

Alessandro Manzoni

Giacomo Leopardi

Positivismo, Realismo, Naturalismo, la Scapigliatura e Verismo: Giovanni Verga

Il Simbolismo e Decadentismo in Italia e in Europa: Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio

La narrativa nell'età delle avanguardie: Luigi Pirandello; Italo Svevo

Il poeta della guerra : Giuseppe Ungaretti

Di ogni autore sono stati letti in classe, commentati ed analizzati i brani più significativi delle opere più importanti, sia in prosa che in poesia per l'indicazione dei quali si rimanda al programma finale.

METODOLOGIA: lezione frontale, video lezioni, attività in modalità asincrona

SUPPORTI DIDATTICI:

- Libri di testo
- Schemi e mappe cognitive
- Power point

STRUMENTI DI VERIFICA:

- Verifiche orali di tipo sommativo Verifiche scritte simulando la prima prova d'esame (analisi di testi, stesura di testi argomentativi ed espositivi) Nella valutazione delle verifiche orali sono stati adottati i seguenti criteri:
 1. quantità e correttezza delle informazioni;
 2. acquisizione di una conoscenza e padronanza sempre più corretta e sicura della lingua parlata e scritta;
 3. capacità di saper organizzare le conoscenze in modo organico e sintatticamente corretto;
 4. capacità di operare confronti e collegamenti;
 5. capacità di rielaborazione personale e giudizio critico;
 6. proprietà lessicale.

Nella valutazione delle verifiche scritte sono stati adottati i criteri riportati nella griglia di valutazione

Per l'attribuzione dei voti ci si è attenuti ai criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe nella programmazione iniziale, della situazione di partenza dei singoli alunni, dei risultati conseguiti e dei progressi realizzati.

DEBITI IN INGRESSO: nessuno

DEBITI IN USCITA: nessuno

ATTIVITA' DI RECUPERO: per potenziare le competenze di scrittura richieste dall'esame di Stato sono state utilizzati nel corso dell'anno scolastico alcuni momenti di esercitazione/laboratorio di scrittura; mentre le attività di recupero relative agli argomenti trattati, sono state effettuate in itinere.

OBIETTIVI:

- comprensione dei testi, dei problemi e delle tematiche letterarie;
- analisi testuale e sintesi espositiva lessicalmente appropriata;
- rielaborazione personale dei contenuti appresi;
- valutazione e giudizio critico di autori e testi;
- produzione scritta secondo diverse tipologie testuali;
- conoscenza degli autori oggetto di studio e delle principali correnti letterarie.

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI:

Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti alle attività didattiche proposte la classe ha risposto in maniera diversa. Un gruppo di studenti ha partecipato con assiduità, impegno e interesse, mantenendo lo stesso atteggiamento serio e responsabile tenuto durante il periodo dell'attività didattica in presenza. Anche nel momento delle verifiche, questo gruppo ha dimostrato responsabilità e maturità ed è riuscito a dimostrare una certa autonomia e serietà. Un altro piccolo gruppo ha invece partecipato in maniera selettiva.

CONTENUTI SVOLTI E OBIETTIVI:

Il programma è stato svolto quasi interamente, in quanto alla data della sospensione delle attività didattiche in presenza, erano stati già affrontati molti degli argomenti in programma. Sono stati proposte attività integrative, quali visioni di film e opere teatrali.

PROGRAMMA DI ITALIANO

- 1) **Il Romanticismo** : storia, politica e società nell'Europa del Romanticismo. La situazione economica e sociale. La situazione politica La cultura degli intellettuali. Lettera di M.me De Stael. Le poetiche del Romanticismo. I generi letterari e il pubblico. La questione della lingua.
- 2) **Alessandro Manzoni**: la vita – cronologia - la cultura - le opere.
- 3) **I Promessi Sposi**: la storia di Gertrude Cap. X - la storia dell'innominato (Cap. XIX)
- 4) **Giacomo Leopardi**: la vita e le opere. Il pensiero filosofico. La poetica. Lo Zibaldone: la teoria del piacere. Le Operette morali : Dialogo della Natura e di un Islandese. Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere. I Canti : analisi e commento di : L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell' Asia, La quiete dopo la tempesta, La ginestra (contenuto).
- 5) **Il Positivismo, il Naturalismo, la Scapigliatura**: caratteri generali e origini. La situazione politica ed economica in Europa e in Italia. La cultura e gli intellettuali. La nuova filosofia: Comte, Darwin, Nietzsche. La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo.
- 6) **Il Verismo**: caratteri generali e origini, le differenze con il naturalismo.
- 7) **G. Verga**: la vita, la poetica, le opere: I romanzi giovanili, Vita dei campi (Rosso Malpelo), La roba , Libertà. L'inchiesta in Sicilia Franchetti – Sonnino. I Malavoglia (la Prefazione, L'inizio del romanzo), la tempesta sui tetti del paese, l'addio di Ntoni. Mastro don Gesualdo:, la morte di Gesualdo
- 8) **Il Simbolismo e il Decadentismo**: caratteri generali e origini. La nascita della poesia moderna. Charles Baudelaire
- 9) **G. D'Annunzio**: la vita, la poetica, le opere: Il piacere (Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo).Lettura ed analisi :Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti. Il programma politico del superuomo. Alcyone (La sera fiesolana, La pioggia nel pineto).
- 10) **G. Pascoli** : la vita, la poetica del Fanciullino, le opere: Myricae (X Agosto, Novembre, Temporale, il Tuono) Canti di Castelvecchio Il gelsomino notturno), I Poemetti : Italy
- 11) **Le avanguardie**: caratteri generali. Un brillante inizio del secolo. La grande guerra e la Rivoluzione russa. Il manifesto del Futurismo. Henry Bergson: la durata interiore.
- 12) **Giuseppe Ungaretti**: l'Allegria: il porto sepolto, Fratelli, Veglia, I fiumi, San Martino al Carso, Mattina, Soldati

La gran parte dell'analisi del testo è stata svolta con il supporto di video lezioni registrate e filmati scaricati da Youtube (I grandi della letteratura italiana) , analisi interattive , power point e brani di filmati caricati su Classroom condivisi con gli studenti.

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

STORIA

Docente: prof.ssa Federica Biglino

TESTI ADOTTATI : G. De Luna, M. Meriggi *La rete del tempo* , voll. 2 e 3 Paravia. Filmati tratti da Youtube e scaricati da Raiplay e Raistoria

ARGOMENTI SVOLTI :

- La costruzione delle nazioni europee. La rivoluzione romantica. Libertà e uguaglianza. Le idee politiche dell' Ottocento . I moti insurrezionali del 1820 -21 e 1830 - 31
- La primavera dei popoli
- Il Risorgimento. Il problema nazionale italiano
- Il 1848
- Stati nazione e imperi. L'Europa dopo il 1848
- L'Italia unita. La conquista dell'Unità: 1850 - 61
- L'Italia della Destra . 1861 – 76
- La sinistra e l'età di Crispi 1876 – 96
- Industria, masse, imperi. La seconda rivoluzione industriale: acciaio, petrolio, elettricità
- L'età delle masse: società e politica . Sindacalismo rivoluzionario. Anarchismo . Teoria dell'evoluzione -
- Modulo su fonti e teorie del razzismo
- Il sionismo
- L'imperialismo : chinino e proiettili
- Verso il Novecento
- Verso il Novecento: la crisi di fine secolo . L'affaire Dreyfuss
- La Bella Epoque .Le inquietudini della modernità . Il mondo alla vigilia della Grande Guerra
- L'età Giolittiana . Il caso italiano: un liberismo incompleto . L' emigrazione italiana nel primo decennio del Novecento
- Nazioni e Imperi prima del grande conflitto . La guerra di Libia . La modernità futurista. La politica di Giolitti
- La grande guerra . Lo sterminio degli armeni . il conflitto e la vittoria dell ' Intesa . La pace impossibile
- La rivoluzione russa
- Il primo dopo guerra
- Gli Stati Uniti dagli anni '20 al New Deal : la grande depressione
- I totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo)
- Il fascismo. L'Impresa di Fiume. Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere. Il regime fascista: un totalitarismo imperfetto.

- Il nazismo: nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo. Il regime nazista.
- Lo stalinismo. Dopo la rivoluzione . L'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin. Il regime staliniano. Economia e terrore.

-

METODOLOGIA E SUPPORTI DIDATTICI :

- lezione frontale e partecipata
- video lezioni e visione di filmati scaricati da YouTube, Rai play Storia
- analisi power point

-

SUPPORTI DIDATTICI:

- libro di testo
- video lezioni da supporto CD e filmati multimediali
- schemi e mappe cognitive

STRUMENTI DI VERIFICA:

- verifiche scritte di tipo sommativo

Nella valutazione delle verifiche sia scritte che orali sono stati adottati i seguenti criteri:

1. quantità e correttezza delle informazioni;
2. conoscenza più o meno approfondita degli argomenti trattati;
3. capacità di saper organizzare le conoscenze in modo organico e sintatticamente corretto e di metterle in relazione tra loro;
4. comprensione dei testi storiografici;
5. capacità di rielaborazione personale e giudizio critico;

Per l'attribuzione dei voti ci si è attenuti ai criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe nella programmazione iniziale, della situazione di partenza dei singoli alunni, dei risultati conseguiti e dei progressi realizzati.

DEBITI IN USCITA: nessuno

ATTIVITA' DI RECUPERO: le attività di recupero relative agli argomenti trattati, sono state effettuate in itinere.

OBIETTIVI:

- a. comprensione dei testi, dei problemi e delle tematiche proposte;
- b. comprensione dei concetti e delle categorie storiche;
- c. rielaborazione personale dei contenuti appresi;
- d. utilizzazione del lessico specifico;
- e. capacità di collegare realtà storiche spazialmente e cronologicamente lontane;

RAPPORTI CON LA CLASSE:

Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti alle attività didattiche proposte la classe ha risposto in maniera diversa. Un gruppo di studenti ha partecipato con assiduità, impegno e interesse, mantenendo lo stesso atteggiamento serio e responsabile tenuto durante il periodo dell'attività didattica in presenza. Con questo gruppo collaborativo è stato possibile affrontare argomenti di ordine pluridisciplinare che

emergevano di volta in volta dalle tematiche affrontate, dimostrando spesso una buona competenza nell'operare o seguire collegamenti di questo tipo. Anche nel momento delle verifiche, questo gruppo ha dimostrato responsabilità e maturità ed è riuscito a dimostrare una certa autonomia e serietà. Un altro piccolo gruppo ha invece partecipato in maniera selettiva.

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

DIRITTO – ECONOMIA

Docente: prof. Marco Giffoni

Testi adottati : Autore Maria Rita Cattani , *Una finestra sul mondo*, Edizione Paravia

Situazione della classe

La frequenza alle lezioni è accettabile per quasi il 80% degli alunni con una partecipazione abbastanza attiva mentre per il restante circa 20% la frequenza è sporadica per motivi di lavoro. Si denota una difficoltà di organizzazione del lavoro scolastico e di comprensione dei concetti quando gli stessi sono espressi con rigore formale.

La motivazione e che l'interesse alle discipline giuridiche – economiche sembra riguardare la maggioranza degli allievi che frequentano.

Non sussistono alla data odierna elementi sufficienti per poter dare un giudizio globale sul profitto.

Finalità – obiettivi della disciplina – metodologia.

Finalità: promuovere la piena formazione della personalità dell'alunno perché possa acquisire competenze accettabili nella disciplina, nella prospettiva di poter comprendere con facilità fenomeni giuridici ed economici ormai usuali nella nostra società, con specifico riferimento al mondo lavorativo, tenuto conto che trattandosi di un corso serale tutti gli alunni sono già inseriti nel mondo del lavoro.

Obiettivi della disciplina:

- facilitare la consapevolezza di sé e la crescita di risorse interiori efficaci per il raggiungimento di autonomia e di responsabilità;
- far acquisire strumenti per la comprensione della complessità del presente, fondamentale per una consapevole partecipazione sociale e per poter meglio comprendere il senso dell'essere cittadino nella società di oggi;
- recuperare eventuali lacune pregresse e via via emergenti;
- sviluppare le capacità ricettive e produttive e la capacità di formalizzare i contenuti di base tramite l'uso di un linguaggio specifico ed adeguato, acquisendo e sviluppando competenze nell'uso del linguaggio giuridico ed economico;
- acquisire capacità critica nei confronti delle discipline e in generale del discorso culturale e acquisire una visione globale della realtà sociale, dei suoi meccanismi e delle sue dinamiche attraverso la comprensione dei fenomeni giuridici ed economici;
- comprendere l'esigenza ed il senso delle norme come strumento indispensabile per la convivenza ed il rispetto di sé stessi e degli altri; comprendere le problematiche dello sviluppo economico e dei suoi limiti, della corretta gestione delle risorse e del territorio per stimolare la collaborazione interpersonale nel rispetto della diversità e dell'ambiente;
- acquisire attraverso la collocazione ed il movimento nel tempo dei fenomeni giuridici ed economici la consapevolezza del mutamento, dell'evoluzione, della relatività e dell'interdipendenza dei diversi ambiti in cui si manifesta la vita associata, per poter analizzare

e valutare le problematiche del presente e partecipare in modo responsabile alla costruzione di un futuro (speriamo migliore);

- acquisizione di un metodo di studio che, rivedendo eventualmente gli schemi della scuola media inferiore, sia improntato a razionalità e senso critico al fine di permettere l'estensione in ogni campo, del ragionamento corretto e del pensiero deduttivo.

METODOLOGIA:

Le strategie per raggiungere gli obiettivi sopra evidenziati si fondano sul principio di un attivo coinvolgimento dell'alunno durante la lezione per favorirne la partecipazione al dialogo educativo. Conseguentemente sul piano della metodologia appare fondamentale l'elaborazione teorica e l'applicazione dei contenuti acquisiti. L'elaborazione teorica deve gradualmente portare gli alunni a comprendere come si possa interpretare ed unificare una ampia classe di fatti economici – giuridici e avanzare possibili previsioni quando possibile. L'applicazione dei contenuti acquisiti nel mondo in cui viviamo è favorito dal fatto che trattasi di alunni aventi un'età "matura" e già inseriti nel mondo del lavoro.

VERIFICHE: SCRITTE E/O ORALI; MODALITÀ E TEMPI.

Prove orali: almeno due interrogazioni a quadrimestre;

Prove scritte: solo qualora per motivi di tempo e di frequenze degli alunni sporadiche sia ritenuto necessario provvedere a fare delle verifiche scritte.

Oltre alle prove di valutazione sopra menzionate la valutazione finale del profitto degli alunni terrà conto anche del fatto che le lezioni verranno trattate con frequenti discussioni guidate dal docente con il gruppo di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la formulazione dei giudizi si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

- assolutamente insufficiente (voto fino a tre): assoluta incapacità di affrontare qualsiasi questione proposta; l'allievo non conosce gli argomenti propri della disciplina e ignora completamente il linguaggio specifico;
- gravemente insufficiente (voto dal tre a cinque): gravi carenze sostanziali nei concetti e nelle abilità; l'alunno non è in grado di individuare relazioni e procedimenti, non comprende i problemi proposti e i linguaggi specifici;
- insufficiente (voto dal cinque al sei); l'allievo conosce in modo parziale e frammentario gli argomenti proposti e ha insicurezze concettuali ed operative; sa individuare alcune relazioni e procedimenti, identifica e comprende problemi semplici ma raramente formula ipotesi e soluzioni; comprende i linguaggi specifici ma non li usa correttamente;
- sufficiente (voto 6 fino a 7); accettabile acquisizione dei concetti; l'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti proposti e usa, anche se in modo discontinuo, i linguaggi specifici;
- buono (voto da 7 fino a 8); sicurezza nelle abilità esecutive e buona rielaborazione personale dei contenuti; l'allievo conosce in modo completo gli argomenti proposti e usa appropriatamente i linguaggi specifici;

- eccellente (voto da 8 fino a 10); completezza nelle abilità esecutive e nella rielaborazione personale dei contenuti; l'allievo conosce in modo approfondito e critico gli argomenti proposti, sa individuare diversi percorsi risolutivi nei problemi proposti, conosce ed usa i linguaggi specifici anche in contesti diversi e fornisce un apporto originale alla discussione degli argomenti.

Le valutazioni sopra menzionate non tengono conto di tutti i voti da 1 a 10, in quanto i voti mancanti rappresentano una situazione intermedia fra le fasce in cui si collocano.

Interventi didattico – educativi integrativi (pause didattiche, recupero ecc.) per debiti formativi o per carenze in corso anno.

Il recupero è stato attivato in itinere, svolto dal docente secondo le linee della programmazione curricolare. In particolare, in considerazione la partecipazione degli alunni non è sempre accettabile, qualora gli alunni presenti siano in numero ristretto il docente di volta in volta ha valutato se utilizzare l'ora di lezione per un ripasso del programma già svolto. Conseguentemente il programma ministeriale ha subito delle restrizioni.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

DIRITTO

- 1) LA COSTITUZIONE ITALIANA
 - Il fondamento democratico
 - Gli strumenti di democrazia diretta
 - La petizione e l'iniziativa di legge
 - Il referendum
 - Il principio di uguaglianza
 - Il lavoro come diritto e dovere
 - La scelta regionalista
 - L'internazionalismo
- 2) LE PRINCIPALI LIBERTÀ CIVILI
 - La tutela della libertà personale
 - La libertà di circolazione e di soggiorno
 - La libertà di manifestazione del pensiero
 - Le garanzie giurisdizionali
- 3) LA FUNZIONE LEGISLATIVA: PARLAMENTO
 - Democrazia indiretta e corpo elettorale
 - Sistemi elettorali
 - La composizione del Parlamento
 - Il bicameralismo
 - Organizzazione e funzionamento delle Camere
 - Posizione giuridica dei Parlamentari
 - L'iter legislativo

ECONOMIA

1) IL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

- L'economia mista
- Le funzioni economiche dello Stato
- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche
- Le imposte
- Le tasse
- I contributi

2) IL BILANCIO PUBBLICO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- I caratteri del Bilancio pubblico
- I principi del Bilancio pubblico
- Il Bilancio preventivo
- La struttura del Bilancio annuale preventivo
- L'iter di approvazione del Bilancio preventivo
- La manovra economica

3) LA SOLIDARIETA' ECONOMICO-SOCIALE

- Lo Stato sociale
- I caratteri dello Stato sociale
- La previdenza sociale
- Gli enti previdenziali
- Il sistema della previdenza sociale

4) GLI SCAMBI CON L'ESTERO

- I rapporti economici internazionali
- Le teorie sul commercio internazionale
- Libero scambio e protezionismo
- La politica commerciale italiana nella storia
- Il ruolo delle banche nel commercio internazionale
- La Bilancia dei pagamenti
- I contratti internazionali

5) LE NUOVE DIMENSIONI DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

- La globalizzazione
- Il ruolo delle multinazionali
- La new economy nel mondo globalizzato

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Prof. Erberto Petoia

TESTI ADOTTATI :

M. Spiazzi- M. Tavella, *Performer Heritage. Blu.* Zanichelli, Vol Unico

RAPPORTI CON LA CLASSE:

Sono stati sempre improntati alla correttezza e alla disponibilità e collaborazione. Il clima complessivo è sempre stato sereno ed ha permesso di valorizzare le capacità individuali in funzione della crescita complessiva della classe. Gli alunni, nella loro quasi totalità, hanno sempre risposto positivamente alle attività curriculari proposte e, in alcuni casi, hanno anche integrato con studi personali gli argomenti.

CONTENUTI

1. Funzioni comunicative riferibili a contesti diversificati;
2. Strutture morfo-sintattiche ed aree lessicali ad esse collegate;
3. Micro-lingua letteraria e generi letterari trattati;
4. Riferimenti storici collegati.

Lo svolgimento del programma di Letteratura inglese, data la vasta eterogeneità di età e di abilità linguistiche, è stato impostato in modo flessibile, non seguendo un approccio puramente testuale o cronologico ma integrandoli. Sono stati privilegiati percorsi organici ai quali dedicarsi con attenzione analitica e lo studio di autori e di brani e correnti letterarie che maggiormente si prestano a uno studio interdisciplinare. L'analisi del testo letterario è stata lo strumento essenziale per la comprensione e l'interiorizzazione dell'opera letteraria.

METODOLOGIA:

-Per il conseguimento degli obiettivi si è privilegiato la contestualizzazione del discorso letterario in ambito socio-politico e socio-storico, con lezioni frontali dell'insegnante e attività di gruppo.

-Presentazione del materiale linguistico attraverso dialoghi e letture, seguendo le seguenti fasi: presentazione e comprensione, esercitazione delle funzioni linguistiche e delle componenti grammaticali e lessicali presenti, reimpiego guidato e autonomo in altro contesto, infine l'approfondimento.

- Gli alunni sono stati stimolati, parallelamente allo svolgimento del programma, all'utilizzo del libro di testo, con indicazioni di lettura sugli autori esaminati (anche a scopo di facilitare la costruzione di percorsi individuali interdisciplinari)

STRUMENTI DI VERIFICA:

Gli strumenti usati per la valutazione dei singoli alunni: 2 verifiche scritte (interpretazione e comprensione dei brani, analisi testuale,), 2 verifiche orali (interrogazioni frontali lunghe e brevi, colloqui,).

Nella valutazione sia delle prove scritte che delle interrogazioni sono stati adottati i seguenti criteri:

- quantità e correttezza delle informazioni;
- acquisizione di una conoscenza e padronanza sempre più corretta e sicura della lingua parlata e scritta;
- capacità di saper organizzare le conoscenze in modo organico e sintatticamente corretto ;
- capacità di rielaborazione personale;
- proprietà lessicale.

Per l'attribuzione dei voti ci si è attenuti ai criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe nella programmazione iniziale, della situazione di partenza dei singoli alunni, dei risultati conseguiti e dei progressi realizzati.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Il mese iniziale dell'anno è stato dedicato a un approfondimento e recupero dei temi e dei contenuti dell'anno precedente. Durante l'anno è stata data l'opportunità agli studenti di colmare le carenze individuate e per approfondire gli elementi già acquisiti. Le strategie utilizzate in itinere si sono concretizzate in interventi di ricognizione di argomenti svolti in precedenza, in una più adeguata puntualizzazione del metodo di studio e in ulteriori verifiche delle capacità dell'uso della lingua e di quelle critiche e di approfondimento.

PARTECIPAZIONE

Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti alle attività didattiche proposte, la classe ha risposto in maniera diversa. Un gruppo di studenti ha partecipato con assiduità, impegno e interesse, mantenendo lo stesso atteggiamento serio e responsabile tenuto durante il periodo dell'attività didattica in presenza. Con questo gruppo collaborativo è stato possibile affrontare, nonostante le difficoltà e l'impersonalità della videolezione sincrona, argomenti di ordine pluridisciplinare che emergevano di volta in volta dalle tematiche affrontate, dove gli stessi alunni hanno spesso dimostrato una buona competenza nell'operare o seguire collegamenti. Anche nel momento delle verifiche, questo gruppo ha dimostrato responsabilità e maturità ed è riuscito a dimostrare una certa autonomia e serietà.

OBIETTIVI:

- Raggiungimento di un livello intermedio, che consente agli alunni di comunicare in forma più articolata nelle stesse situazioni, attraverso un approfondimento e ampliamento delle strutture grammaticali, delle funzioni linguistiche e del lessico.
- Comprendere messaggi scritti e orali di natura diversa e finalizzare la comprensione alla rielaborazione personale;
- Produrre testi scritti e orali di rielaborazione supportati da contenuti;

Un gruppo di alunni ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati con risultati ottimi, mentre altri hanno conseguiti risultati che vanno dal discreto al buono. Un gruppo di alunni ha raggiunto degli obiettivi minimi che si possono definire sufficienti, in relazione ai progressi compiuti rispetto al punto di partenza.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

The Age of anxiety:

- World War I: Social and historical background
- Jung, James, Bergson: A new conception of time: historical and psychological time

The Contemporary Novel : main features

- Modernism: Modern poetry and Modern Novel; The stream of consciousness and the interior monologue

The War Poets: Historical background

- R. Brooke: Works and themes
The Soldier
- W. Owen: Works and themes
Dulce et decorum est
- S. Sassoon
Suicide in the trenches

Modern poetry: Imagism and symbolism

- T.S. Eliot: Works and themes (The objective correlative) : *The Waste Land*,
from *The Waste Land* : “The Unreal City”

Modern novelists:

- J.Conrad: Works and themes: *Heart of Darkness*
from *Heart of Darkness*: “A slight clinking”
- E.M. Forster: Works and themes: *A Passage to India*
- James Joyce: Works and themes: *The Dubliners*

from *The Dubliners* : “Eveline”

- Virginia Woolf: Works and themes: *Mrs Dalloway*

from *Mrs Dalloway*: “Clarissa and Septimus”

- George Orwell, Works and themes.

The political satires: *Animal Farm* - *Nineteen-Eighty-Four*;

from *Animal Farm* : “Old Major's Speech”

from *Nineteen-Eighty-Four*: “Big Brother is watching you”

- J. Steinbeck, Works and themes: *The Grapes of Wrath*

from *The Grapes of Wrath*: “From fear to anger”

The Post War Drama.

- The Absurd Theatre and Theatre of Anger: Main features

- Samuel Beckett, Works and themes: *Waiting for Godot*

from *Waiting for Godot* : “What do we do now? Wait for Godot”

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

DOCENTE: Prof.ssa Maria Tiziana Russo

TESTI ADOTTATI:

Amandine Barthès, Elisa Langin, *Littérature & Culture du XIXe siècle à nos jours*, Loescher editore

METODOLOGIA

La metodologia usata è stata principalmente quella della lezione frontale, nella quale si è sempre cercato di coinvolgere gli studenti nell'analisi degli argomenti proposti. Le lezioni sono state svolte sempre in presenza.

SUPPORTI DIDATTICI

- Libro di testo in formato cartaceo
- Materiali di supporto allo studio prodotti dall'insegnante

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel primo periodo sono state effettuate una verifica scritta e una orale; nel secondo periodo tre verifiche scritte e una orale. Le verifiche scritte sono state effettuate secondo la tipologia della comprensione e dell'analisi del testo.

Nelle verifiche orali lo studente è stato chiamato a esporre gli argomenti studiati partendo dai testi e collegandoli al contesto di riferimento.

La valutazione delle prove è stata effettuata considerando due fattori: la completezza dei contenuti e la correttezza formale. Tuttavia, nelle prove orali si è dato maggior peso ai contenuti, penalizzando gli errori relativi alla lingua straniera solo quando impedivano l'effettiva trasmissione del messaggio.

La valutazione finale è stata effettuata considerando la situazione di partenza di ogni studente, le capacità, l'impegno e la partecipazione dimostrata.

RECUPERO

Le attività di recupero sono state svolte in itinere; quelle relative sia alle insufficienze del primo quadrimestre sia alle carenze del secondo quadrimestre sono state svolte sia in forma scritta che in forma orale.

PERCORSO DIDATTICO

Il percorso didattico si è svolto effettuando una scelta nello studio degli autori più rappresentativi del XIX secolo di cui sono stati letti e analizzati i testi più significativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' SPECIFICHE

L'insegnamento è stato organizzato in modo da permettere di acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

- *Comprensione orale e scritta*

Comprendere testi orali e scritti e prodotti culturali di diverse tipologie e generi differenti su temi di interesse personale

- *Produzione orale e scritta*

Produrre testi orali e scritti strutturati per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni.

La classe con risultati diversi, sa leggere in modo autonomo, comprendere e commentare testi appartenenti al periodo del XIX secolo.

Tenuto conto di livelli di partenza disomogenei, la classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti per quanto riguarda le abilità sia orali che scritte.

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il comportamento della classe è risultato nel complesso corretto. Gli alunni si sono dimostrati collaborativi e disponibili al dialogo educativo e hanno rispettato gli impegni scolastici.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

La littérature fantastique

- *Jules Verne*: vita e opere

“Vingt mille Lieues sous les mers”

Du réalisme au naturalisme

- *Gustave Flaubert*: vita e opere

“ Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes”- Madame Bovary

“ Quel pauvre homme”- Madame Bovary

- *Emile Zola*: vita e opere

“La boisson me fait froid” – L'Assommoir

De la poèsie parnassienne à la mouvance symboliste

- *Charles Baudelaire*: vita e opere

“Correspondance” – Les Fleurs du Mal

“L’Albatros” - Les Fleurs du Mal

- *Paul Verlaine*: vita e opere

“Chanson d’automne” – Poèmes saturniens

- *Arthur Rimbaud*: vita e opere

“Le dormeur du val” - Poèsies

- *Stéphane Mallarmé*: vita e opere

“Brise marine” - Poèsies

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

Docente: Prof.ssa Michela Barbieri

TESTO ADOTTATO:

Liliana Garzillo, Rachele Ciccotti, *Contextos literarios. Del Romanticismo a nuestros días*, volume 2, Zanichelli.

Percorso didattico:

Il percorso didattico è stato pensato e svolto secondo un approccio diacronico, presentando per ogni epoca (da fine Ottocento a fine Novecento) gli avvenimenti storico-sociali fondamentali, i principali artisti e le maggiori correnti letterarie spagnole. Per ogni corrente letteraria sono stati illustrati uno o più autori dei quali sono stati analizzati alcuni testi scelti in base alla rilevanza, al tema trattato e alle abilità degli alunni. Il percorso si è sviluppato a partire dalla fine del XIX secolo, ogni epoca è stata analizzata sia dal punto di vista storico-sociale, che da quello artistico e letterario. I nuclei tematici che sono stati svolti sono i seguenti:

- il Modernismo e la Generazione del 98
- le avanguardie e la Generazione del 27
- la guerra civile spagnola
- dall'immediata postguerra agli albori del XXI secolo.

Contenuti essenziali:

Modernismo y generación del '98	<ul style="list-style-type: none"> • Marco histórico y social • Marco artístico: Antoni Gaudí Marco literario: <ul style="list-style-type: none"> • Modernismo y Generación del '98 • Rubén Darío, <i>Venus; Sonatina</i> • La Generación del 98 • Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i>
Las vanguardias en el arte y la generación del 27 en la literatura	<ul style="list-style-type: none"> • Marco histórico y social • Marco artístico: Pablo Picasso y Salvador Dalí Marco literario: <ul style="list-style-type: none"> • La Generación del 27 • Federico García Lorca, <i>La Aurora</i>; el teatro de García Lorca: <i>La casa de Bernarda Alba</i>
De la inmediata posguerra a los albores del siglo XXI	<ul style="list-style-type: none"> • Marco histórico y social • La Constitución de 1978 • Marco artístico: Santiago Calatrava Marco literario:

	<ul style="list-style-type: none"> • La narrativa de la posguerra a la actualidad: la novela hasta 1970 (novela existencial, novela social, novela experimental) y la novela contemporánea • Camilo José Cela, <i>La familia de Pascual Duarte</i> • Manuel Rivas, <i>La lengua de las mariposas</i>
--	---

Metodologia:

All'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 è stato presentato agli studenti il piano di lavoro della disciplina, compresi i contenuti disciplinari, che gli studenti hanno preparato autonomamente secondo scadenze concordate con l'insegnante e con l'ausilio di libro di testo, videolezioni e altro materiale di supporto preparato e condiviso dalla docente.

La docente è sempre rimasta a disposizione degli studenti per chiarire eventuali dubbi in merito ai contenuti, all'uso della lingua, alle modalità di verifica e al metodo di studio.

Verifica e valutazione

L'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste è avvenuto attraverso verifiche sommative (prove con domande a risposta aperta), prove di comprensione scritta ed eventuali interrogazioni orali programmate, per un totale di tre prove nel primo periodo didattico e almeno quattro nel secondo, in base a quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue Straniere.

La valutazione finale terrà conto non solo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche dell'impegno, dell'interesse, della progressione rispetto al livello iniziale e dell'attitudine a "imparare a imparare", fondamentale nel particolare contesto di apprendimento in cui hanno operato questi alunni per quanto concerne la disciplina lingua e cultura spagnola.

Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze, Competenze e Capacità Specifiche

Nel complesso, gli alunni comprendono informazioni in lingua standard, su argomenti concreti riconoscendo sia il significato generale che le informazioni specifiche; comprendono brevi testi di tipo espositivo, descrittivo e narrativo, individuando sia il tema centrale che le informazioni specifiche; comprendono la linea argomentativa adottata nell'esposizione di un problema, riconoscendone i punti significativi.

Producono semplici testi informativi, descrittivi e argomentativi su temi noti e sanno esprimere il proprio pensiero in modo semplice.

La competenza linguistica raggiunta è generalmente accettabile.

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

SCIENZE UMANE

Docente: Prof.ssa Carmen Maria Stefan

TESTI ADOTTATI :

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *Vivere il mondo*, Edizione Paravia

METODOLOGIA

- Approccio critico ai vari argomenti (superamento dell'apprendimento mnemonico);
- Tipologia di attività e modalità di lavoro: lezione frontale; lavoro individuale; lavoro di gruppo; discussione e approfondimento di temi di attualità e di argomenti legati all'esperienza degli alunni; costruzione di schemi e mappe cognitive; visione di filmati.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Almeno due verifiche nel primo periodo didattico (settembre-gennaio) e almeno 3 nel secondo periodo didattico (gennaio-giugno).

Tipologia delle verifiche: verifiche scritte e interrogazioni orali

Per la formulazione dei giudizi si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

- assolutamente insufficiente (voto fino a 3): assoluta incapacità di affrontare qualsiasi questione proposta; l'allievo non conosce gli argomenti propri della disciplina e ignora completamente il linguaggio specifico;
- gravemente insufficiente (voto dal 3 a 5): gravi carenze sostanziali nei concetti e nelle abilità; l'alunno non è in grado di individuare relazioni e procedimenti, non comprende i problemi proposti e i linguaggi specifici;
- insufficiente (voto dal 5 al 6); l'allievo conosce in modo parziale e frammentario gli argomenti proposti e ha insicurezze concettuali ed operative; sa individuare alcune relazioni e procedimenti, identifica e comprende problemi semplici ma raramente formula ipotesi e soluzioni; comprende i linguaggi specifici ma non li usa correttamente;
- sufficiente (voto 6 fino a 7); accettabile acquisizione dei concetti; l'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti proposti e usa, anche se in modo discontinuo, i linguaggi specifici;
- buono (voto da 7 fino a 8); sicurezza nelle abilità esecutive e buona rielaborazione personale dei contenuti; l'allievo conosce in modo completo gli argomenti proposti e usa appropriatamente i linguaggi specifici;
- eccellente (voto da 8 fino a 10); completezza nelle abilità esecutive e nella rielaborazione personale dei contenuti; l'allievo conosce in modo approfondito e critico gli argomenti proposti, sa individuare diversi percorsi risolutivi nei problemi proposti, conosce ed usa i linguaggi specifici anche in contesti diversi e fornisce un apporto originale alla discussione degli argomenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

Gli alunni, seppur a livelli differenziati:

- hanno acquisito la conoscenza dei contenuti (termini e concetti) relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero;
- riconoscono i nodi problematici delle discipline;
- contestualizzano teorie e sistemi in rapporto alle situazioni storiche e ai relativi modelli culturali;
- hanno acquisito conoscenza del lessico specifico delle discipline.

COMPETENZE

Gli alunni, seppur a livelli differenziati:

- sono in grado di individuare i contenuti logici di un testo;
- sono in grado di comprendere, spiegare e confrontare gli argomenti svolti;
- hanno acquisito competenze nell'uso del lessico specifico delle discipline.
- sanno estrapolare le varie tematiche all'interno di un sistema di pensiero

CAPACITA' SPECIFICHE

Gli alunni, seppur a livelli differenziati:

- sono in grado di collegare i diversi contenuti attraverso forme di ragionamento e/o di sintesi;
- sono in grado di esprimere valutazioni critiche su idee, fatti, argomentazioni;
- sanno argomentare, nei casi migliori, con coerenza e organicità.
- sanno aprirsi alle diverse esigenze culturali.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

La globalizzazione

- I presupposti storici, economici e sociali
- Forme e dimensioni della globalizzazione
- Le disuguaglianze del mondo globale
- L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile
- Le posizioni critiche
- I cambiamenti dello spazio politico
- Globalizzazione e sfera privata

La multiculturalità

- Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi
- I flussi migratori e gli scambi favoriti dalla globalizzazione
- Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza
- La convivenza di culture diverse in dialogo

- Il dibattito sulle migrazioni
- La gestione del fenomeno migratorio e della multiculturalità

Il lavoro

- Il mercato del lavoro
- Le disfunzioni del mercato del lavoro
- Il lavoro flessibile: la Legge Biagi e il Jobs Act
- Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status
- Lo sviluppo del settore dei servizi e del cosiddetto “terzo settore”
- La nascita del proletariato industriale
- Lo scenario della società postindustriale
- Le criticità del mondo del lavoro

Il potere e la politica

- Le dinamiche di potere
- Lo stato moderno
- Le democrazie contemporanee e i loro problemi
- Il populismo
- Il totalitarismo
- La partecipazione politica
- Le forme della partecipazione politica
- Il fondamento della partecipazione elettorale: l'opinione pubblica

Il welfare State

- Definizione e caratteristiche
- Storia e modelli
- La crisi del Welfare State
- Dal Welfare State alla Welfare society

Industria culturale e comunicazione di massa

- L'industria culturale
- Cultura e società di massa
- I mass media
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa
- La cultura digitale

La ricerca in sociologia

- I fondamenti della ricerca sociale
- Gli strumenti della ricerca
- Alcune ricerche modello nelle scienze umane

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

FILOSOFIA

Docente: Prof.ssa Carmen Maria Stefan

Testi adottati : Autore, Maurizio Ferraris *Pensiero in movimento, la filosofia da Schopenhauer a Heidegger e la filosofia dallo storicismo ai dibattiti contemporanei* , Edizione Paravia

METODOLOGIA

La lezione è articolata in modo dialettico. Si presenta una tematica in relazione a un autore. Gli studenti approfondiscono con la lettura del manuale o del materiale fornito dall'insegnante, incluso l'utilizzo di alcuni filmati, e successivamente si dibatte sul pensiero del filosofo in questione, traendone considerazioni personali e sviluppando un proprio ragionamento logico, confrontandosi con i compagni di classe e con l'insegnante in modo costruttivo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si effettua attraverso:

prove orali che possono essere interrogazioni di tipo analitico – sintetico, oppure riflessioni critiche.

Approfondimenti e ricerche personali.

Interventi articolati e motivati durante il lavoro in classe.

Verifiche scritte

Per la formulazione dei giudizi si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

- assolutamente insufficiente (voto fino a 3): assoluta incapacità di affrontare qualsiasi questione proposta; l'allievo non conosce gli argomenti propri della disciplina e ignora completamente il linguaggio specifico;
- gravemente insufficiente (voto dal 3 a 5): gravi carenze sostanziali nei concetti e nelle abilità; l'alunno non è in grado di individuare relazioni e procedimenti, non comprende i problemi proposti e i linguaggi specifici;
- insufficiente (voto dal 5 al 6); l'allievo conosce in modo parziale e frammentario gli argomenti proposti e ha insicurezze concettuali ed operative; sa individuare alcune relazioni e procedimenti, identifica e comprende problemi semplici ma raramente formula ipotesi e soluzioni; comprende i linguaggi specifici ma non li usa correttamente;
- sufficiente (voto 6 fino a 7); accettabile acquisizione dei concetti; l'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti proposti e usa, anche se in modo discontinuo, i linguaggi specifici;
- buono (voto da 7 fino a 8); sicurezza nelle abilità esecutive e buona rielaborazione personale dei contenuti; l'allievo conosce in modo completo gli argomenti proposti e usa appropriatamente i linguaggi specifici;
- eccellente (voto da 8 fino a 10); completezza nelle abilità esecutive e nella rielaborazione

personale dei contenuti; l'allievo conosce in modo approfondito e critico gli argomenti proposti, sa individuare diversi percorsi risolutivi nei problemi proposti, conosce ed usa i linguaggi specifici anche in contesti diversi e fornisce un apporto originale alla discussione degli argomenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

Gli alunni, seppur a livelli differenziati:

- conoscono le categorie logiche e sistemiche essenziali della disciplina
- comprendono le teorie in rapporto alla situazione storiche e ai relativi modelli culturali
- padroneggiano i termini e le categorie concettuali della disciplina
- hanno acquisito il lessico specifico della disciplina
- sono in grado di produrre considerazioni personali

COMPETENZE

Gli alunni, seppur a livelli differenziati:

- comprendono, spiegano o confrontano i diversi sistemi filosofici
- stabiliscono connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- individuano il senso della riflessione filosofica per una più consapevole comprensione di se stessi, degli altri, della realtà e della cultura
- utilizzano i termini e le categorie essenziali della disciplina
- individuano i contenuti logici di un testo

CAPACITA' SPECIFICHE

Gli alunni, seppur a livelli differenziati:

- sanno argomentare con essenzialità, precisione e criticità
- organizzano ed espongono le tematiche utilizzando le strategie argomentative e le procedure logiche del discorso
- compiono analisi di un testo filosofico
- esprimono valutazioni critiche sui diversi sistemi filosofici

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

L'età della borghesia

- Schopenhauer: rappresentazione e realtà; il mondo come volontà; il dolore dell'esistenza e le possibili vie di liberazione
- Kierkegaard: le tre possibilità dell'esistenza e la fede come rimedio alla disperazione
- Feuerbach: la sua critica alla religione e la "filosofia dell'avvenire"
- Marx: formazione e origine del suo pensiero rivoluzionario; l'analisi dell'alienazione operaia e l'elaborazione del materialismo storico; l'analisi del sistema produttivo capitalistico e il progetto del suo superamento
- Comte e la nascita del positivismo; la legge dei tre stadi
- Nietzsche: le fasi della sua filosofia; le tre metamorfosi dello spirito; la fedeltà alla tradizione; spirito apollineo e dionisiaco; l'avvento del nichilismo -" la morte di Dio"; il Superuomo e il superamento del nichilismo; l'eterno ritorno e la volontà di potenza

La crisi della ragione

- Freud: Freud e la psicoanalisi; i sogni e la via di accesso all'inconscio; la struttura della psiche umana; la teoria della sessualità; l'interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali
- Bergson: lo spiritualismo; la concezione del tempo; la metafisica dello slancio vitale
- Heidegger: i caratteri dell'esistenzialismo; l'"esserci" e le sue caratteristiche peculiari; il linguaggio come "casa" dell'essere

Storia, società e religione

- Neoidealismo, storicismo e marxismo nel pensiero italiano del primo Novecento
- La Scuola di Francoforte: caratteri generali; Horkheimer: la dialettica autodistruttiva dell'"illuminismo"; Adorno: il problema della dialettica; la critica dell'industria culturale e l'arte come denuncia; Marcuse e la critica della repressione

La filosofia nell'epoca dei totalitarismi

- La riflessione politica di Hannah Arendt: l'indagine dei regimi totalitari; gli strumenti del regime: ideologia e terrore; la condizione degli individui e il conformismo sociale; l'annientamento dell'essere umano; la banalità del male; la condizione umana e l'agire politico

Scienza, logica e linguaggio

- Popper: la filosofia della scienza e la filosofia politica
- Wittgenstein: una nuova concezione del linguaggio

Dibattiti contemporanei

- La discriminazione e le sue forme

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

MATEMATICA

Docente: Prof. Carlo Lazzarini

TESTO ADOTTATO:

Re Fraschini-Grazzi-Melzani, *Formule e figure*, ED ATLAS

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici, il modo di porsi in classe è stato sempre orientato verso la maggior dinamicità ed elasticità possibili. La lezione frontale non ha rappresentato l'unica modalità d'intervento; ad essa si sono alternati: il colloquio diretto individuale, le discussioni comuni, la presentazione degli argomenti come applicazione alla realtà, per facilitare i meccanismi induttivi e deduttivi. Si è favorito il coinvolgimento attivo della classe, volto anche al recupero degli alunni che hanno evidenziato maggiori difficoltà. Nei momenti di lezione frontale e di lezione dialogata è stato fatto uso della lavagna e di software didattici dedicati (in particolare GeoGebra e Fogli). L'utilizzo di questi software permette di integrare gli approcci algebrico, geometrico e analitico, compresenti nei contenuti affrontati nel percorso di studio. Infine allo scopo di consolidare, riepilogare ed approfondire ho suggerito e utilizzato come strumenti didattici alcuni video opportunamente selezionati e dedicati ad argomenti specifici. In particolare per quanto riguarda la preparazione al colloquio d'esame soltanto ad alcuni allievi particolarmente motivati e dotati per le materie scientifiche sono stati assegnati alcuni argomenti facoltativi.

Inoltre allo scopo di valorizzare le competenze acquisite è stato simulato un orale, in preparazione alla prova d'esame, che prevedesse la richiesta specifica del docente di affrontare alcune risoluzioni di esercizi, al solo scopo di gratificare e valorizzare l'allievo permettendogli di dimostrare le proprie abilità di calcolo

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove scritte strutturate con quesiti e richieste di tipologie diverse anche per il medesimo argomento.

Si sono svolte due prove nel primo periodo e tre nel secondo e a conclusione una interrogazione sommativa che si è svolta simulando le modalità del colloquio orale. Nel caso le verifiche scritte abbiano avuto esito negativo sono state previste delle prove di recupero, oltre a quelle programmate per il recupero carenze del primo periodo.

Si è valutato il raggiungimento degli obiettivi didattici specifici e il grado di interiorizzazione e assimilazione degli stessi, verificando:

- a) la conoscenza di regole, termini, proprietà;
- b) l'assimilazione dei concetti, di relazioni e di procedure;
- c) l'applicazione delle tecniche nelle diverse situazioni;
- d) le capacità di analisi, sintesi, e intuitive, prediligendo un approccio grafico.

Per quanto riguarda la scala di valutazione e le corrispondenze tra i voti e i livelli di conoscenza e abilità si utilizzano quelle deliberate nel Collegio dei docenti

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico in contesti semplici e noti anche rappresentandole in forma grafica. Comunicare definizioni, procedure e proprietà partendo da un approccio grafico

PROGRAMMA DI MATEMATICA

- proporzionalità diretta, inversa, quadratica
- statistica: valori medi e variabilità
- probabilità semplice e composta
- geometria analitica: la retta, la parabola (cenni)
- equazioni e disequazioni di secondo grado complete/incomplete, frazionarie e risolvibili mediante la scomposizione in fattori
- la parabola: interpretazione grafica delle disequazioni di secondo grado.
- definizione rigorosa di funzione, esempi e applicazioni
- grafici e prime informazioni sulle funzioni elementari:
 - rappresentazione
 - dominio
 - insieme immagine
- studio di semplici funzioni razionali e irrazionali intere e fratte:
 - ricerca del dominio
 - studio del segno
 - intersezione con gli assi

prima stesura di un grafico qualitativo

- limiti:

definizione (approccio grafico)

calcolo (limiti di funzioni continue e forma determinata n su zero)

definizione di continuità

classificazione dei punti di discontinuità

-def di rapporto incrementale e di derivata

interpretazione grafica della derivata

calcolo di alcune derivate delle funzioni di base

applicazione allo studio di funzione

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

FISICA

Docente: Prof. Carlo Lazzarini

TESTO ADOTTATO:

Ruffo –Lanotte, *Elettromagnetismo relatività e quanti* Zanichelli

METODOLOGIA

Le tecniche di conduzione della lezione sono state articolate e differenziate, secondo le esigenze e gli argomenti proposti: lezione dialogata; lavoro di esercitazione/simulazione con eventuale affiancamento del docente, attività con materiale preordinato; esercitazione guidata con problem solving; lavoro individuale condiviso successivamente in modo frontale; prove di verifica scritte in presenza; prove di verifica orali in presenza; lavoro di recupero e consolidamento; alcuni esperimenti o simulazioni a scopo dimostrativo. Nello svolgimento degli esercizi è stata richiesta particolare attenzione all'impostazione dei procedimenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si sono svolte prove scritte strutturate con quesiti e richieste di tipologie diverse anche per il medesimo argomento.

Due prove si sono svolte nel primo periodo e tre nel secondo e a conclusione una interrogazione sommativa.

Quando le verifiche scritte hanno avuto esito negativo sono state previste prove di recupero, oltre a quelle previste per il recupero carenze del primo periodo.

Si è valutato il raggiungimento degli obiettivi didattici specifici e il grado di interiorizzazione e assimilazione degli stessi, verificando:

- a) la conoscenza di regole, termini, proprietà;
- b) l'assimilazione dei concetti, di relazioni e di procedure;
- c) l'applicazione delle tecniche nelle diverse situazioni;
- d) le capacità di analisi, sintesi, e intuitive.

Per quanto riguarda la scala di valutazione e le corrispondenze tra i voti e i livelli di conoscenza e abilità si utilizzano quelle deliberate nel Collegio dei docenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Comunicare le leggi e i risultati scoperti riguardo ad un sistema fisico utilizzando un linguaggio specifico semplice ma complessivamente corretto.

Risolvere semplici problemi utilizzando le formule dirette ed inverse.

Riconoscere le relazioni fra alcune scoperte della fisica e varie tematiche di carattere sociale, storico, economico, politico o ambientale.

PROGRAMMA DI FISICA

- le cariche elettriche
- il campo elettrico
- il potenziale elettrico e la tensione
- la corrente elettrica
- il campo magnetico
- lo spettro elettromagnetico
- La relatività ristretta (postulati e conseguenze)
- La quantistica (introduzione)
- Le nuove frontiere della fisica

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

di

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof. Claudio Baribbi

TESTO ADOTTATO:

Cricco -Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, Zanichelli, voll- 4-5

METODOLOGIA

Per la parte di storia dell'arte sono state svolte lezioni frontali con illustrazioni di opere attinte da vari libri di testo. Per alcune lezioni in d.a.d. è stato impiegato il personal computer per visualizzare le varie opere. Inoltre, sono stati forniti schemi esemplificativi dei vari periodi artistici alla lavagna e in forma di materiale cartaceo fotocopiato, facendo riferimento al libro di testo adottato.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.

Per la parte di storia dell'arte, in relazione al 1° quadrimestre, è stata effettuata una valutazione scritta finale relativa ad opere dal neoclassicismo all'Impressionismo; mentre nel 2° quadrimestre sono state effettuate 3 valutazioni scritte relative ad opere dal tardo-impressionismo alle avanguardie artistiche della prima metà del'900. Le valutazioni attribuite hanno fatto riferimento alla scala decimologica adottata.

RECUPERO

Non sono emersi casi di studenti con difficoltà di apprendimento o con particolari lacune pregresse per quanto concerne la disciplina svolta.

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Assimilare i contenuti fondativi della storia dell'arte relativi ad ogni macro-periodo artistico affrontato. Essere in grado di individuare nelle opere d'arte più emblematiche gli aspetti formali-strutturali emergenti (luci-colori-schemi compositivi).

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO.

Assumere una consapevolezza dei valori etico-formali connessi alle arti visive. Prendere coscienza dei fattori di sviluppo civile e di crescita culturale di ogni società umana contenuti nelle opere d'arte.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Durante l'anno scolastico la classe si è mostrata interessata e partecipe nei vari incontri del corso, mantenendo un atteggiamento responsabile e di dialogo costruttivo volto ad ottimizzare le varie procedure operative del corso.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

1) 18° SEC.2^metà- Il vedutismo pittorico- la camera ottica- Canaletto: il ritorno del bucintoro- il molo con la libreria. L'illuminismo- Boullèe:la biblioteca nazionale- il museo- il cenotafio di Newton. Il neoclassicismo- David: il giuramento degli Orazi- la morte di Marat. Canova: Amore e Psiche-la statua di Paolina Borghese-monumento funebre a Maria Cristina d'Austria. Ingres: Giove e Teti- apoteosi di Omero.

2) 19° SEC.- cenni storici-il Romanticismo- Gericault:corazziere ferito- la zattera della Medusa-Delacroix: la barca di Dante- la libertà guida il popolo. Haiez: la congiura dei Lampugnani- pensiero malinconico- il bacio. Il realismo pittorico- Courbet: lo spaccapietre. Daumier: il vagone di 3^classe. Millet: le spigolatrici.

3)19° sec.-2^metà-l'Impressionismo francese- Monet: impressioni al sole nascente-i papaveri - la cattedrale di Rouen- lo stagno delle ninfee. Manet: colazione sull'erba- Olimpia- il bar delle folies bergeres. Degas: lezione di ballo- l'assenzio- la tinozza. Renoir: l'isolotto sulla Senna- il moulin de la Galette- la colazione dei canottieri. Il tardo impressionismo e l'impressionismo scientifico: Cezanne: la casa dell'impiccato- i giocatori di carte- mont sainte Victoire. Seurat: un bagno ad Asnieres- un domenica alla grande Jatte. Cenno ai macchiaioli toscani- Fattori:in vedetta. La 2^rivoluzione industriale: l'architettura degli ingegneri.

4) Fine 19°sec.-Gauguin: Cristo giallo- come sei gelosa- chi siamo,da dove veniamo,dove andiamo. Van Gogh:i mangiatori di patate-autoritratto con cappello-il ponte di Langlois- veduta di Arles con iris-notte stellata-campo di grano con corvi. l'art Nouveau- Klimt:Giuditta e Oloferne- Danae- la culla. Il simbolismo- Redon:gli occhi chiusi. Bocklin: l'isola dei morti.Cenno alle correnti tradizionaliste: Nabis-Preraffaelliti-Nazzareni- Puristi.

5) Inizi 20°sec.-cenni storici- le avanguardie artistiche- Picasso; la fase pre-cubista: poveri in riva al mare(periodo blu)- famiglia di acrobati(periodo rosa)- Cubismo analitico:le ragazze di Avignone-ritratto di Ambrogio Vollard. Cubismo sintetico:i 3 musicisti- Guernica- la gioia di vivere.

6) L'Espressionismo- i Fauves- Matisse: la stanza rossa- la danza- signora in blu- pesci rossi. Munch: fanciulla malata- sera nel corso Karl John- l'urlo- pubertà.

7) Il Futurismo- premesse storico-artistiche- Boccioni: visione simultanea- forme uniche nella continuità dello spazio. Sant'Elia: la centrale elettrica- la città nuova. Balla: dinamismo di un cane al guinzaglio- velocità di automobile- compenetrazione iridescente.

8) Il Dadaismo- cenno storico-artistico- Harp: ritratto di Tristan Tzara. Duchamp: fontana (orinatoio)- la Gioconda coi baffi- anticipo per il braccio rotto. Ray: ferro da stiro con chiodi- il violino di Ingres.

9) Il Surrealismo- premesse- Ernst: le Pleiadi- alla 1^ parola chiara- la vestizione della sposa. Magritte: questa non è una pipa- la bella prigioniera- la battaglia delle Argonne. Mirò: il carnevale di Arlecchino- la scala dell'evasione- trilogia del blu. Dalì: stipo antropomorfo e Venere di Milo a cassette- Figura femminile con testa rocciosa- costruzione molle con fave bollite- sogno causato dal volo di un'ape- apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia.

10) Il razionalismo e funzionalismo architettonico- cenno ai precursori: P. Berens e A. Loos. Il movimento moderno nel nord-Europa: la scuola della Bauhaus (Gropius e Van Der Rohe)- Le Corbusier- Aalto- Wright. Il caso italiano; le 2 tendenze architettoniche: lo stile di regime (Piacentini) e l'avanguardia razionalista (Terragni). Cenno all'urbanistica fascista.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A)

SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

- Allegato B)

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

- Allegato C)

GRIGLIA CORREZIONE I PROVA SCRITTA

- Allegato D)

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA SCRITTA

- Allegato E)

RELAZIONE PCTO

- Allegato F)

DOCUMENTO RISERVATO PDP ¹

¹ Solo nella copia del “documento del 15 maggio” destinata alla commissione d’esame.

Allegato A

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

infascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse²:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice³,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino⁴...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

²corrose

³cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

⁴il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito storico)

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'*excursus* storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito tecnologico)

Massimo Gaggi, *Metaverso: la realtà virtuale pensata da Zuckerberg fa le prime «vittime»*(dal *Corriere della Sera*, 11 febbraio 2022)

Massimo Gaggi è editorialista e inviato del *Corriere della Sera*.

Nessuno sa ancora se e come si materializzerà questa sorta di reincarnazione di Internet [il Metaverso, *n.d.A*] nella quale la realtà fisica e quella digitale si intrecceranno in modo inestricabile dando vita a una nuova realtà virtuale nella quale ognuno di noi dovrebbe poter esistere quando e dove vuole. Una ubiquità che molti non riescono nemmeno a concepire. Difficile perfino parlarne, e la politica fatica a capire. Così le attività che dovrebbero diventare parti costitutive del Metaverso continuano a svilupparsi senza alcun controllo. Fino ai pastori che, come D.J. Soto in Pennsylvania, costruiscono chiese virtuali.

Novità che non impressionano i tanti che non credono alla nascita di un mondo parallelo totalmente virtuale nel quale, come sostiene Zuckerberg, giocheremo, lavoreremo, faremo acquisti e coltiveremo le nostre relazioni sociali, attraverso i nostri avatar. Questo scetticismo è più che giustificato: il fondatore di Facebook lancia la sfida del Metaverso per spostare l'attenzione dai gravi danni politici e sociali causati dalle sue reti sociali e perché la redditività delle sue aziende, basata sulla pubblicità, è crollata da quando la Apple ha dato agli utenti dei suoi iPhone la possibilità di bloccare la cessione dei loro dati personali alle imprese digitali: da qui la necessità, per Zuckerberg, di inventare un nuovo modello di business. Che non è detto funzioni.

Per Jaron Lanier, tecnologo e artista che di realtà virtuale se ne intende visto che è stato lui a condurre i primi esperimenti fin dagli anni Ottanta del Novecento, Zuckerberg sta vendendo un'illusione: «Non esiste alcun posto dove collocare tutti i sensori e i display digitali necessari» per un'immersione totale nella realtà digitale. Ma anche lui, che ora lavora per Microsoft, punta al Metaverso, sia pure in versione meno ambiziosa: fatta di realtà aumentata più che virtuale e concentrata sul lavoro, le riunioni aziendali, gli interventi medici e chirurgici.

Anche Scott Galloway, docente della New York University e guru della tecnologia, è convinto che Zuckerberg abbia imboccato un vicolo cieco: per Galloway il visore Oculus¹ non sarà mai popolare come un iPhone o le cuffie AirPods. E se anche il fondatore di Facebook avesse successo, si troverebbe contro tutti gli altri gruppi di *big tech*: «Se riuscisse davvero a controllare le nostre relazioni sociali e le interazioni con la politica diventerebbe un dio scientifico. E l'idea di un dio di nome Zuckerberg terrorizza tutti». Secondo l'accademico è più probabile che si formino aggregazioni dominate non da società di cui non ci fidiamo più come i social media ma da compagnie asettiche come quelle che gestiscono sistemi di pagamento (tipo PayPal) che, intrecciandosi con imprese del mondo dell'informazione e dei videogiochi, creino delle super app: piattaforme in grado di offrire all'utente una messe sterminata di servizi, anche in realtà aumentata² e virtuale, trattenendolo a lungo in una sorta di full immersion: la Cina ha già qualcosa di simile con WeChat che consente all'utente di pagare le bollette e trovare l'anima gemella, chiamare un taxi ed espletare le pratiche per un divorzio.

Anche se non vivremo in un mondo totalmente virtuale, Internet e le reti evolveranno. I social privi di regole hanno fatto disastri. Non studiare per tempo i nuovi mondi virtuali, non introdurre vincoli etici minimi, significa esporsi a patologie sociali — dal bullismo digitale alla difficoltà di trovare la propria identità e costruire rapporti interpersonali equilibrati in un mondo di avatar in continua trasformazione — molto più insidiose di quelle che abbiamo fin qui conosciuto nell’era del web.

1. Visore Oculus: dispositivi che forniscono la realtà virtuale a chi lo indossa.
2. Realtà aumentata: l’arricchimento della percezione sensoriale attraverso un supporto elettronico.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Sulla base delle informazioni presenti nel testo fornisci una definizione di Metaverso.
2. Quali sono le reazioni più diffuse al Metaverso?
3. Quali secondo alcuni le motivazioni della sua “creazione”?
4. Quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?
5. Da quali rischi mette in guardia l’autore dell’articolo?
6. Quale tesi puoi individuare nel testo?

PRODUZIONE

Sulla base di quanto emerge nel testo, delle tue conoscenze e della tua esperienza rifletti su come incida oggi nella vita di un ragazzo della tua età l’esistenza di realtà virtuali e parallele e su quali rischi essa possa comportare.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito scientifico)

Carlo Petrini, *Clima, partiamo dalla spesa* (da *La Repubblica*, 8 agosto 2019)

Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell’Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L’allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l’incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l’obiettivo di limitare l’incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell’Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un’accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno

visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di CO₂.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati dalla nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
3. Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali suggeriti da Petrini possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del *dazio* da pagare?
7. Qual è il significato della frase *È finito il tempo dell'indignazione*? Quale connotazione assume il sostantivo?

PRODUZIONE

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

David Grossman

Leggere Primo Levi

Il seguente articolo dello scrittore israeliano David Grossman (1954) è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" nel maggio del 2017.

Vorrei condividere con voi alcune riflessioni fatte di recente nel rileggere *Se questo è un uomo*, il primo libro di Levi, in cui racconta dei quasi dodici mesi trascorsi nel campo di sterminio di Auschwitz. Si potrebbe parlare ore e giorni di quest'opera, del turbamento che suscita nel lettore proprio a causa dello

stile sobrio e limpido dello scrittore anche quando descrive gli orrori più terribili mai patiti da esseri umani, il processo di distruzione e della perdita di ogni sembianza umana non solo da parte dei nazisti e dei loro sottoposti ma anche delle vittime. Ma poiché il tempo non basterebbe, ho scelto di parlare dell'unico, cruciale, contatto umano, che Levi ebbe ad Auschwitz con un uomo di nome Lorenzo.

“La storia della mia relazione con Lorenzo”, scrive Primo Levi, “è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; essa è una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota.

In termini concreti, essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in Italia una cartolina, e mi fece avere la risposta. Per tutto questo, non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e non pensava che si dovesse fare il bene per un compenso”. [...]

Leggo la descrizione di Primo Levi su come le guardie, i *Kapos*¹ e i civili vedevano i detenuti ebrei, e su come il semplice operaio Lorenzo vedeva lui, e penso a quanto è grande la forza dello sguardo, a quanto è cruciale il modo in cui osserviamo una persona. Una persona che potrebbe essere il nostro partner, un nostro figlio, un collega, un vicino, chiunque abbia una certa rilevanza nella nostra vita e, naturalmente, anche un perfetto sconosciuto, e talvolta persino un nemico. Un semplice operaio italiano di nome Lorenzo guardò Primo Levi come si guarda un uomo. Si rifiutò di ignorare la sua umanità, di collaborare con coloro che la volevano cancellare e, così facendo, gli salvò la vita, niente di meno. Quanto semplice e grande fu quel suo comportamento. [...]

Ma non dobbiamo guardare con occhi benevoli soltanto i singoli, gli individui, ma anche i gruppi. Ricordo, per esempio, i primi reportage televisivi sulle ondate di profughi in fuga dalla Siria verso l'Europa (e chi può ricordarli meglio di voi in Italia?). Le riprese mostravano quasi esclusivamente una folla enorme, senza volto, senza nome. Uno sciame umano in movimento (ricorro di proposito a una descrizione tanto impersonale e disumana) che creava un senso di piena, di inondazione, di invasione e anche, certamente, di minaccia per chi subiva l'invasione. A tratti, qua e là, spuntavano esseri umani. Probabilmente, più di ogni altro, ricordiamo il piccolo Aylan Kurdi, il cui corpo giaceva sulla spiaggia con la guancia appoggiata sulla sabbia come su un cuscino. Inorridimmo tutti a quella vista ma ben presto il nostro sguardo di telespettatori tornò a essere vitreo. Forse è proprio quando il cuore si commuove davanti alla sofferenza e all'infelicità che ci affrettiamo a chiuderci in noi stessi, a volgere lo sguardo altrove?

È difficile superare l'umanissima tentazione di sbirciare la ferita di un altro. Lanciarle solo un'occhiata, senza esporsi, senza guardarla veramente, in modo da non sentirci obbligati a fare qualcosa per il ferito, ad agire in modo concreto. [...]

Ma un profugo, uno sfollato, ha bisogno di uno sguardo completamente diverso: diretto, profondo, benevolo, che gli restituisca dignità, pienezza, integrità umana.

Solo se riusciremo a osservarlo in questo modo, a estrapolare dai cliché mediatici del “rifugiato”, del “profugo”, della “povera vittima”, il viso dell'uomo che era prima che la sua vita si ribaltasse, comincerà per lui un vero processo di guarigione e di riabilitazione. E se anche altri guarderanno i profughi in questo modo, si innescherà un'azione più ampia e concreta da parte della società e dello Stato. Senza uno sguardo umano, mirato, consapevole e rivelatore (anche di se stesso) non esiste infatti alcuna vera azione sociale né politica.

(D. Grossman, *Leggere Primo Levi*, in “La Repubblica”, 11 maggio 2017)

1. **Kapos**: prigionieri di un campo di concentramento nazista che hanno il compito di comandare sugli altri deportati.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in circa 90 parole il contenuto del brano.
2. Quale tesi abbraccia l'autore nel testo?
3. Quali elementi nel brano funzionano da sostegno alla tesi?
4. Che valore assume il ricordo del piccolo Aylan Kurdi?
5. Spiega in altre parole il significato dell'affermazione: «Si rifiutò di ignorare la sua umanità».

Produzione

Prendendo spunto dalla tesi dell'autore, redigi un testo argomentativo che accolga le tue opinioni al riguardo, in accordo o disaccordo con il testo letto, facendo tesoro anche delle tue conoscenze personali e di ulteriori fatti di cronaca che possano confermare le tue considerazioni. Fai in modo che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

Ambito filosofico ed economico

Gianfranco Fabi: Dimenticare Marx?

In questo articolo del 1° maggio 2018 Gianfranco Fabi (Cittadella, 1948), giornalista economico del “Sole 24 ore”, risponde a una lettera. In una data simbolica per il mondo del lavoro, il lettore chiede al giornalista se non sia ormai giunto il momento di «dimenticare Marx» e le sue teorie economiche e filosofiche.

Gentile lettore,

la storia ha sempre qualcosa da insegnare, anche e forse soprattutto, per gli errori e le tragedie che la compongono. La sua domanda “dimenticare Marx” è certamente provocatoria. Il filosofo di Treviri resta una delle personalità che più hanno influenzato le vicende storiche degli ultimi due secoli e che, nel bene e nel male, meriti di essere conosciuto e approfondito. Le analisi dell’opera di Marx occupano intere biblioteche. [...]

Resta il fatto che sostanzialmente è stata smentita la profezia di Karl Marx secondo cui il capitalismo porta inevitabilmente all’impoverimento crescente delle classi lavoratrici e quindi all’esplosione rivoluzionaria delle contraddizioni sociali. Se è vero che, soprattutto negli ultimi anni, sono cresciute le disuguaglianze e la povertà, è altrettanto vero che il sistema di libero mercato è stato ed è in grado di creare le risorse per attuare politiche efficaci di sostegno e redistribuzione. Ed è altrettanto vero che le esperienze delle realtà dove l’innovazione ha fatto i maggiori passi, pensiamo alla California o alla Germania, stanno dimostrando la validità di teorie di economisti, forse meno famosi di Marx, ma certamente più attuali come Simon Kuznets¹. Il premio Nobel del 1971, americano ma nato in Bielorussia, ha teorizzato che nella prima fase dei processi di innovazione industriale le disuguaglianze tendono a crescere perché sono pochi coloro che riescono a gestire e controllare le novità tecnologiche. Ma in una seconda fase crescono le forze che spingono verso una diffusione più equa della ricchezza anche grazie all’aumento generalizzato della specializzazione della manodopera.

Il problema di oggi non è tanto quello di rivalutare o dimenticare Marx, ma è quello di attuare politiche educative e formative in grado di cavalcare l’innovazione. La nostra quarta rivoluzione industriale deve essere soprattutto la specializzazione delle persone nel dominare le macchine, le procedure, i metodi produttivi. Non sarà la rivoluzione a cui mirava Marx, ma può essere vissuta come una grande e positiva opportunità. Anche perché, non dimentichiamolo, saranno sempre più le macchine a svolgere i lavori più ripetitivi e pericolosi.

(G. Fabi, *È meglio cavalcare l’innovazione che discutere su Marx*, in “Il Sole 24 ore”, 1° maggio 2018)

1. Simon Kuznets: economista americano (1901-1985).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, soffermandoti in particolare sulla tesi dell'autore in merito alla profezia marxiana.
2. Per sostenere la propria tesi Fabi sviluppa un'argomentazione ben costruita, in cui segnala argomenti a favore e contro. Sottolinea nel testo le espressioni usate da Fabi per segnare l'alternanza tra un argomento e un altro.
3. Quali sono le argomentazioni riportate da Fabi?
4. Qual è la conclusione a cui giunge Fabi nell'ultimo capoverso?

Produzione

A partire dal testo, e in particolare dalla sua conclusione, rifletti sullo scenario del futuro mondo del lavoro proposto da Fabi: ritieni che esso possa rappresentare davvero un'opportunità? Pensi che l'introduzione di macchine e automi in grado di sostituire uomini e donne nello svolgimento di molte mansioni condurrà a una perdita di posti di lavoro oppure ne creerà di nuovi? Esponi le tue opinioni, anche alla luce delle tue esperienze e conoscenze personali.

Allegato B)

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Economia civile e crescita solidale

PRIMA PARTE

Con il termine di 'Economia civile' si vuole indicare un modello economico che mette al centro della sua azione la qualità della vita, le relazioni e l'ambiente. Come afferma l'economista Luigino Bruni, questo tipo di economia si riappropria delle dimensioni, tipicamente umane, del dono e della gratuità. In questa prospettiva il mercato è chiamato alla sua vocazione originaria, legata all'inclusione sociale ed orientato alla promozione umana e al bene comune. Un esempio ci è dato da Adriano Olivetti che guarda oltre il mero agire economico strumentale dell'azienda, mira al mutuo vantaggio, tipico dell'imprenditore civile e dell'Economia Civile.

Il candidato, con riferimenti alle conoscenze acquisite, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, analizzi questa nuova forma di economia, indicandone i vantaggi ed eventualmente gli svantaggi, rispetto ai modelli tradizionali di economia.

Documento 1

L'economia è importante la felicità di più. [...]Se quindi l'economia ci consente, con le sue leggi e tecniche, di aumentare i beni, di vivere meglio, se fa crescere il nostro ben-essere, allora il lavoro dell'economista è rilevante e gli ambiti economici diventano morali, umani e umanizzanti. [...] Oggi, neanche i più critici riuscirebbero a convincerci che le variabili economiche, come reddito, ricchezza o occupazione, non siano collegate ad importanti obiettivi nella vita: chi può negare l'evidenza che le persone più ricche godono, normalmente, di una salute migliore, vivono più a lungo, fanno registrare più bassi tassi di mortalità infantile, hanno un maggiore accesso a beni e servizi, sono più colte? Da qui ad affermare che chi possiede più beni materiali dovrebbe quindi essere, almeno in media, più felice di chi ne possiede meno, il passo è breve. Uno dei risultati più importanti e più preoccupanti di questi ultimi decenni, è stato invece scoprire che questo "passo" non è né breve né sicuro e può condurre ad un approdo opposto.

A dircelo sono gli studi attorno a i cosiddetti "paradossi della felicità" i quali[...] non si riferiscono al fatto che aumenti nel reddito possano portare a qualcuno meno felicità (ciò non ha nulla di paradossale), ma al fatto che, nei Paesi ad alto reddito, non li portino neanche nella media [...]

Lo studio del paradosso della felicità nei paesi avanzati, dove la crescita del reddito non produce sempre un aumento di benessere, va fatto con la mente e il cuore sempre orientati verso coloro che vivono paradossi ben più gravi, e cioè a quel terzo di umanità che vive senza acqua potabile e che non ha accesso all'istruzione e a cure sanitarie minime; paradossi, questi, che in molti casi potrebbero essere risolti con precise politiche di sviluppo e di giustizia anche, e soprattutto, da parte di coloro che vivono i paradossi dovuti ad eccessiva ricchezza.

Luigino BRUNI, *L'economia la felicità e gli altri - un'indagine su beni e benessere*, 2004, Città Nuova Editrice, Roma, pp. 7-8

Documento 2

Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi semplicemente nell'indice dei profitti?

Non vi è al di là del ritmo apparente qualcosa di più affascinante, una destinazione, una vocazione anche nella vita di una fabbrica? Possiamo rispondere: c'è un fine nella nostra azione di tutti i giorni, a Ivrea, come a Pozzuoli. E senza la consapevolezza di questo fine è vano sperare il successo dell'opera che abbiamo intrapresa. [...] La fabbrica di Ivrea, pur agendo in un mezzo economico e accettandone le regole, ha rivolto i suoi fini e le sue maggiori preoccupazioni all'elevazione materiale, culturale, sociale del luogo ove fu chiamata a operare, avviando quella regione verso un tipo di comunità nuova ove non sia più differenza sostanziale di fini tra i protagonisti delle sue umane vicende, della storia che si fa giorno per giorno per garantire ai figli di quella terra un avvenire, una vita più degna di essere vissuta.

Adriano OLIVETTI, Città del/ 'uomo - Ai lavoratori di Pozzuoli, Edizioni di comunità, 200 I, Torino, p. 99

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Quali sono le nuove forme di welfare per sviluppare un ruolo attivo del cittadino a favore dello sviluppo economico?
2. Quali sono i mutamenti introdotti dalla globalizzazione riguardo al consumo di beni e servizi e quali effetti ha determinato nelle comunità?
3. Quali modalità e forme il Terzo Settore può mettere in atto per concorrere al superamento degli squilibri dello sviluppo economico territoriale?
4. In quale modo la valorizzazione del patrimonio culturale può costituire una risorsa per lo sviluppo economico?

¹ Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 h dalla lettura del tema

Allegato C)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO**1. Pertinenza alla traccia e conoscenza dell'argomento**

Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce, in modo approfondito, vari contenuti che gli consentono di esprimersi con piena pertinenza	5

2. Articolazione, coesione, coerenza dell'argomentazione o della trattazione e (per la tipologia B) utilizzo dei documenti

Non è in grado di organizzare il discorso	1
Svolge il discorso in modo frammentario, poco coeso, contraddittorio e/o ripetitivo	1.5 - 2
Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente coerente	2.5 - 3
Argomenta in modo abbastanza articolato, sostanzialmente con coesione e coerenza	3.5
Argomenta in modo articolato, con coesione e coerenza alla tipologia	4

3. Capacità di rielaborazione (sintesi e valutazione)

È in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce a rielaborare quanto espresso in modo semplice	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo, fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità	3

4. Correttezza (ortografica e sintattica) e proprietà linguistica, efficacia espositiva

L'espressione presenta gravi e numerose scorrettezze linguistiche che compromettono l'esposizione	0,5
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione non risulta sempre chiara e scorrevole a causa di errori ortografici, linguistici, di un lessico generico e ripetitivo	2
Si esprime in modo abbastanza corretto, con lessico per lo più adeguato per cui l'esposizione è comprensibile e abbastanza rispondente alla tipologia	3

NB: Per gli alunni con BES quest'ultimo indicatore non viene considerato e si attribuisce comunque il punteggio massimo di 3 punti, che equivale alla sufficienza.



Allegato D)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	4
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	2
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	3

Allegato E)

MODELLO RELAZIONE PCTO

	<p style="text-align: center;">LICEO STATALE VERONICA GAMBARA</p> <p>LICEO LINGUISTICO - LICEO MUSICALE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE Via V. Gambara 3 - 25121 Brescia Tel. 030 3775004 Fax 0303776455 Cod. meccanografico BSPM020005 – C.F. 80049650171 E-mail bspm020005@istruzione.it – PEC bspm020005@pec.istruzione.it www.liceogambara.edu.it</p>	
Relazione Percorsi per le Competenze trasversali e per l’Orientamento, ex Alternanza scuola lavoro, finalizzata al colloquio d’esame di Stato		
Descrizione dell’attività di Alternanza	Domande guida	
	Che cosa descrivere? Tra le attività in alternanza scuola lavoro che hai svolto nel triennio, descrivi quella che ritieni più significativa nel tuo percorso formativo, anche in chiave di orientamento per il tuo percorso futuro (opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma).	
	Quale contesto formativo: tirocinio curricolare, attività scolastiche “inerenti” (laboratori formativi, visite aziendali, incontri con esperti del lavoro....)? Dove? Quando?	
	Descrizione dell’Ente ospitante / Descrizione dell’attività o del progetto ASL Descrivi l’attività realizzata Che tipo di servizio offre? Chi sono gli utenti?	
	Organizzazione del personale / del lavoro I rapporti tra i diversi operatori sono prevalentemente formali o informali? Esistono momenti e strumenti di monitoraggio e di verifica del lavoro svolto...? Gli operatori sono tenuti a svolgere attività di formazione e aggiornamento...?	
	Le figure professionali: ruoli, compiti, competenze. Quali sono, che qualifica hanno, lavorano individualmente o in gruppo, quali compiti svolgono? Esiste un coordinatore e con quali compiti; esiste una separazione fra funzioni decisionali ed esecutive? Il lavoro è intenso, ripetitivo, frustrante, gratificante, creativo....? Osservazioni e valutazioni critiche personali.	
B) Competenze sviluppate <i>“.....e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite.....” (D.M. 37/ 18 gennaio 2019)</i>		
	Domande guida	
Competenze trasversali (*vedi elenco)	Individua, tra quelle in elenco, le competenze che ritieni di aver acquisito.	

	Individua, tra quelle in elenco, le competenze che ritieni di aver utilizzato e potenziato.
Competenze specifiche (**vedi elenco)	Individua, tra quelle in elenco, le competenze che ritieni di aver acquisito.
	Individua, tra quelle in elenco, le competenze che ritieni di aver utilizzato e potenziato.
<p>C) Orientamento</p> <p><i>“.....sviluppa una riflessione in un’ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.....” (D.M. 37/ 18 gennaio 2019)</i></p>	
Valore orientativo dell’esperienza	Domande guida
	Quale ritieni sia stato il grado di coinvolgimento materiale ed emotivo nell’esperienza di ASL? Con quali sentimenti hai condotto la tua esperienza di ASL (gratificazione, frustrazione, inutilità.....)? Motiva le tue risposte.
	Cosa hai potuto rilevare rispetto alla tua capacità di svolgere i compiti che ti sono stati assegnati nei tempi prefissati? Valuta la tua autonomia nell’eseguire i lavori affidati e la tua disponibilità ad affrontare problematiche e compiti nuovi durante quest’esperienza.
	Cosa hai potuto rilevare rispetto alla tua capacità di lavorare insieme ad altri, di collaborare ed aiutare gli altri?
	Cosa hai ulteriormente imparato su te stesso?
	Consigliaresti e/o ripeteresti l’esperienza? Perché?
	Quali sono stati i punti di forza e quali i punti di debolezza?
	Come pensi potrà incidere questa esperienza nel tuo percorso futuro (opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma)?

Brescia 14 maggio 2022

IL COORDINATORE
(Prof. Erberto Petoia)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Patrizia Schiffo)